

SelleRoyal



BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 30 GIUGNO
2019

Selle Royal S.p.A.
Sede in Via Vittorio Emanuele n. 119 – Pozzoleone (VI)
Capitale sociale Euro 6.000.000,00 i.v.
Registro delle Imprese di Vicenza e Codice fiscale n. 00231010281
Partita Iva n. 01577350240
Rea 153541

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio	4
Andamento economico	8
Situazione patrimoniale e finanziaria	10
Strumenti finanziari derivati	12
Investimenti	12
Dati sulle azioni proprie e sulle eventuali partecipazioni nella capogruppo	12
Analisi dei rischi	13
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	13
Evoluzione prevedibile della gestione	13
Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate	13
Ambiente, personale e normative di settore	13
Conclusioni e proposte	14

PROSPETTI di BILANCIO

Stato patrimoniale consolidato	15
Conto economico consolidato	17
Conto economico complessivo consolidato	18
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	19
Rendiconto finanziario consolidato	20

NOTE ILLUSTRATIVE

Premessa	21
Principi contabili, emendamenti e interpretazioni obbligatori adottati dal Gruppo	22

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati	24
Schemi di bilancio e criteri di classificazione	24
Attività delle società appartenenti al Gruppo	25
Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio	26
Criteri generali di redazione e principi di consolidamento	27
Criteri di valutazione	31
Stime ed assunzioni	42
<i>Segment reporting</i>	44
Strumenti finanziari derivati	46
Gestione dei rischi	46
Impegni	46
Operazioni con parti correlate	47
Analisi e composizione dello stato patrimoniale	48
Analisi e composizione del conto economico	60
Relazione del Collegio Sindacale	
Relazione della società di revisione	

RELAZIONE sulla GESTIONE

Signori Soci,

l'esercizio che si è chiuso al 30 giugno 2019 riporta un utile consolidato pari ad Euro 951.647 di cui Euro 518.699 di competenza del Gruppo.

FATTI di RILIEVO AVVENUTI nel CORSO dell'ESERCIZIO

Il contesto in cui si è svolto l'esercizio in oggetto è stato caratterizzato dal rafforzamento dei segnali di espansione del mercato già evidenziati lo scorso anno. La ripresa è stata resa possibile dal mantenersi di livelli equilibrati di *stock* lungo tutta la filiera produttivo-distributiva, dopo gli *shock* creati negli scorsi anni dalla conversione delle preferenze del mercato dalle biciclette tradizionali verso quelle elettriche (Europa) e dalla rapida ascesa e altrettanto rapida involuzione del *bike sharing* nel mercato cinese. A fare da contraltare ad una situazione generalmente più favorevole, però, si sono registrate criticità rilevanti sotto forma di tensioni internazionali derivanti dalle prospettive di rallentamento della domanda globale, dall'introduzione di misure protezionistiche da parte degli U.S.A. sui beni di produzione cinese e dalle incertezze sugli esiti del processo di uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea (la c.d. Brexit).

Di seguito, alcuni commenti relativi ai principali mercati in cui il Gruppo opera:

EUROPA

Il 2018 è stato, senza dubbio, l'anno della consacrazione delle biciclette a pedalata assistita nel Vecchio Continente come confermano le statistiche rese disponibili dalle varie associazioni nazionali di settore.

Germania ed Olanda sono stati precursori nell'adozione di questo genere di cicli, visto il tradizionale orientamento all'utilizzo delle biciclette come mezzo di mobilità alternativa, di svago e altresì di viaggio. Nonostante siano stati paesi di prima adozione ed avessero quindi già un parco mezzi circolante di dimensioni ragguardevoli, i tassi di crescita registrati nel corso del 2018 sono comunque risultati estremamente elevati: in Germania, sono state vendute 980.000 *e-bikes*, registrando una crescita a volumi del 36% rispetto al 2017 (fonte: ZIV). Secondo la medesima analisi, attualmente la quota di mercato di questo genere di mezzi è prossima al 25% (23,5%) del totale dei cicli venduti, con una stima che le colloca al 30% nel medio termine ed una proiezione in un intorno del 35% nel lungo termine. In Olanda, per la

prima volta nella storia, sono state vendute complessivamente oltre 1 milione di biciclette, con una crescita del mercato a valore del 25% che ha quindi superato gli 1,2 miliardi di Euro. In questo contesto, la quota delle *e-bikes*, rimasta stabile intorno al 30% negli ultimi anni, è cresciuta al 40% superando le 400.000 unità vendute (con una crescita del 38% rispetto ai volumi 2017) (fonte: RAI Association).

La Francia, terzo paese continentale per importanza del mercato, ha registrato un tasso di crescita dei cicli elettricamente assistiti del +21%, con oltre 330.000 unità vendute ed un valore di mercato che supera i 500 milioni di Euro (fonte: French Bicycle Observatory). Il fatto che, nel 2018, le biciclette elettriche avessero una quota di mercato del 13%, dà anche la dimensione delle ulteriori opportunità di crescita futura. Simili considerazioni valgono anche per altri paesi, come l'Italia (+16,8% rispetto al 2017, a oltre 170.000 unità vendute; fonte: AICMA), la Spagna (+55% ad oltre 110.000 unità; fonte: AMBE), il Belgio (oltre 250.000 unità, facendo segnare un +14,3%; fonte: Velofollies) per citarne solo alcuni.

Meritano di essere citate in particolare alcune delle ragioni di tale crescita generalizzata in tutta Europa: le innovazioni di questa categoria di prodotti, negli ultimi anni, si sono susseguite numerose; le batterie e i cambi sono ormai integrati nel telaio delle biciclette, tanto da renderle a volte difficilmente distinguibili dalle biciclette "muscolari" ad un'occhiata superficiale, con un deciso miglioramento quindi della loro estetica. Sono via via cresciute negli anni le aziende che offrono prodotti con marchi, caratteristiche e punti prezzi differenziati al punto che, ad oggi, non ci sono virtualmente *brand* di biciclette che non abbiano in gamma soluzioni "e-". Negli anni, infatti, dopo le biciclette da città, sono state elettrificate via via i modelli *recreational*, le *mountain bike* e, da ultimo, anche le biciclette da corsa su strada. Questo allargamento delle gamme in senso "orizzontale", e dei punti prezzo in senso "verticale", hanno ampliato in modo significativo il mercato. Infine, in moltissime città si trovano ormai soluzioni di noleggio e/o *sharing* di biciclette elettriche; lo stesso vale per le località di vacanza, siano esse al mare od in montagna. Questo ha permesso a moltissimi potenziali consumatori di testare i mezzi prima dell'acquisto, creando quindi un'ulteriore crescita della domanda.

Il Gruppo Selle Royal, tradizionale fornitore degli assemblatori europei o dei loro *partner* in Estremo Oriente, ha indubbiamente beneficiato di questa dinamica, grazie alle proprie rilevanti quote di mercato.

AMERICA

Il mercato americano del ciclo continua ad essere quello in maggiore difficoltà tra i paesi avanzati nel corso del 2018, ed a soffrire in special modo continuano ad essere i negozi fisici. Citando un *report* della Bicycle Product Suppliers Association (BPSA), le vendite di biciclette complete ai negozianti sono calate del 10% a volume (da 2,3 milioni a 2,07 milioni di unità) mentre hanno registrato un +4% a valore. La crescita del prezzo medio di vendita (da \$ 467 a \$ 537 a valori *wholesale*) è stata trainata anche qui dall'espansione dei volumi di e-bikes, cresciute del 78% rispetto al 2017; il prezzo medio di una bicicletta elettrica, negli USA, ha superato i \$ 2,000. Le altre categorie di biciclette "non e-" hanno registrati cali di dimensioni diverse: dal -28% delle mountain bike (la categoria più rilevante nel mercato) al -2% delle bici "road", il cui calo è stato mitigato dalla performance positiva della sotto-categoria "gravel".

Pur sottolineando che i dati succitati non sono relativi a vendite a consumatori finali ma vendite lungo la filiera distributiva e che la crescita significativa del prezzo medio ha permesso di contenere significativamente il calo del mercato se misurato a valore, possono pur sempre essere considerati indicativi di una tendenza, già in atto da alcuni anni, che vede l'affermazione di operatori di mercato di medio-grandi dimensioni, che possono competere e coesistere efficacemente con i giganti del *retail online* in termini di profondità di offerta e qualità di servizio.

In questo contesto complesso e mutevole, la *performance* del Gruppo in tale mercato è risultata positiva, grazie alla capacità di adattamento e di servizio delle proprie controllate locali che hanno saputo accrescere le proprie quote di mercato.

ASIA

Come già ricordato, il mercato cinese, negli ultimi anni, è stato perturbato dal fenomeno del *bike sharing*, che ha contribuito ad indebolire un settore che viveva una situazione di stagnazione già in precedenza. I primi segnali di una ripresa dei consumi interni sono stati riscontrati nell'ultimo trimestre del 2018 e sono proseguiti nel primo semestre del 2019.

La Cina, oltre ad essere un grande paese di consumo è tradizionalmente anche il principale paese di fornitura di cicli per il resto del mondo. Negli ultimi mesi, però, si è assistito ad una progressiva migrazione dei volumi di produzione dalla Cina continentale verso Taiwan ed altri paesi del cosiddetto "Pacific rim" (come Cambogia e Vietnam), a seguito sia della conferma da parte dell'Unione Europea dei dazi addizionali *anti-dumping* sui cicli tradizionali e l'introduzione di misure analoghe sui cicli elettrici, nonché per le misure adottate dagli

U.S.A. sempre a discapito della produzione cinese. Come riportato dalla Taiwan Bicycle Association, le esportazioni dall'isola sono aumentate del 44,9% nei primi 7 mesi del 2018, ridando vigore ad un settore che aveva localmente sofferto. Bisogna poi ricordare come alcuni paesi dell'area (ad esempio, Cambogia, Bangladesh e Filippine) beneficino dello status di paese in via di sviluppo riconosciutogli dall'Unione Europea (il c.d. status GPS+) oppure abbiano siglato accordi di libero scambio con l'UE come il Vietnam (il c.d. "EVFTA"), beneficiando quindi in ultima analisi dai *trend* descritti in precedenza. La Cambogia è quindi risultata il maggior esportatore di biciclette tradizionali verso l'Europa (835.000 nei soli primi 6 mesi del 2019), seguita da Taiwan (546.000 nel medesimo periodo) (fonte: Eurostat). La situazione nel continente asiatico, almeno inteso come "fabbrica del mondo" è sicuramente in evoluzione ma, nel complesso, appare in miglioramento. Nell'area, il Gruppo ha registrato risultati positivi, potendo sfruttare le sinergie commerciali derivanti dall'essere presente a livello globale con siti produttivi sia nei principali paesi di consumo che, appunto, di approvvigionamento.

A livello societario, sono svariati gli eventi che hanno caratterizzato l'anno in oggetto.

Selle Royal S.p.A. ha acquisito una quota pari al 50% del capitale sociale di Royal Ciclo Industria de Componentes, Ltda., una società di diritto brasiliano con sede a Rio do Sul, nello stato di Santa Catarina. Royal Ciclo è la società risultante della fusione di Selle Bras Ltda. e Metalciclo Ltda., la prima originariamente fondata nel 1995 dal Gruppo Selle Royal e dedita alla produzione di selle a marchio Selle Royal secondo *know-how* e tecnologie derivanti dalla casa madre italiana; la seconda, invece, era di proprietà di un imprenditore locale. Ancora ad oggi, le selle rappresentano la linea di prodotto più rilevante del fatturato della Società e vengono sviluppate e prodotte secondo le linee guida di Selle Royal.

Royal Ciclo produce inoltre nel proprio stabilimento pedali e pedivelle con cui serve il mercato locale e marginalmente altri paesi del Sud America. I clienti di Royal Ciclo sono tutti i maggiori produttori di cicli del Brasile (c.d. canale OEM) ed oltre 450 distributori e catene (c.d. canale *aftermarket*). Da alcuni anni, poi, ha ampliato il *business* con la distribuzione diretta dei propri prodotti ad oltre 1.400 negozianti brasiliani tramite la divisione Royal Pro. Alla gamma di produzione interna, Royal Pro affianca le linee commerciali degli altri *brand* del Gruppo Selle Royal nonché di altri selezionati *brand premium* del settore del ciclo, alcuni dei quali sono a propria volta distribuiti da società del Gruppo anche in altre geografie.

In data 24 settembre 2018, la capogruppo Selle Royal S.p.A. ha emesso un nuovo strumento

obbligazionario quotato all'ExtraMot segmento PRO (c.d. "mini-bond") per un valore nominale pari ad Euro 10.000.000,00. Tale strumento, interamente sottoscritto da un fondo gestito da Mediobanca SGR S.p.A., prevede un tasso di interesse annuo pari al 4,95% con cedole semestrali; la scadenza è fissata a Dicembre 2024 con un profilo di rimborso *amortizing* in quote costanti annuali a partire da Dicembre 2020.

In data 9 Novembre 2018, si è poi concretizzata la procedura di rimborso totale anticipato della quota nominale residua, pari ad Euro 10.125.000,00, oltre ai relativi interessi, dello strumento obbligazionario originariamente emesso in due *tranche* nel 2014 per un importo complessivo pari ad Euro 13.500.000,00.

Nel corso dell'autunno 2018, Selle Royal Vehicle (China) Co., Ltd. ha avviato le procedure per cessare le attività operative della propria *branch* di Tianjin. Si rammenta che lo stabilimento produttivo ivi sito era stato costituito nel corso del 2015 per sfruttare le potenzialità del mercato locale, che da sempre serve anche il Giappone. All'epoca, il mercato della zona, tradizionalmente "povero" e concentrato su cicli di bassa gamma, stava cominciando ad evolvere verso produzioni di maggior valore, anche destinate ad alcuni paesi occidentali. Serie problematiche di natura ambientale, unite all'instabilità generata nel settore dall'improvviso avvento e dall'altrettanto rapido crollo del fenomeno delle *free float sharing bikes* che ha fortemente e negativamente condizionato gli operatori della zona, hanno in realtà costituito un limite esiziale allo sviluppo precedentemente atteso. Ne consegue che il Gruppo, da sempre concentrato su *brand* ed innovazione di prodotto, a fronte dei risultati non positivi registrati ad oggi e delle attuali prospettive future, ha optato per una cessazione delle attività ed una chiusura dello stabilimento, avvenute definitivamente nel corso del primo semestre del 2019. Da ultimo, nel corso del mese di Giugno 2019, Selle Royal S.p.A. ha acquisito le interessenze residue, pari al 10% dei rispettivi capitali sociali, di BROOKS England Ltd., società produttiva con sede a Smetwick-Birmingham (GB) e della società commerciale di Hong-Kong Royal Concept Co., Ltd. A seguito di queste due operazioni, Selle Royal S.p.A. le controlla ora al 100%.

ANDAMENTO ECONOMICO

Di seguito si riporta il conto economico 2018/19, raffrontato con i dati relativi all'esercizio precedente:

	2018/19		2017/18		Var. %
		<i>% su ricavi</i>		<i>% su ricavi</i>	
Ricavi	130.637.239	100,0%	115.565.745	100,0%	13,0%
Costo del venduto	77.017.154	59,0%	69.522.341	60,2%	10,8%
MARGINE LORDO	53.620.085	41,0%	46.043.404	39,8%	16,5%
Costi operativi	41.013.812	31,4%	34.838.046	30,1%	17,7%
EBITDA	12.606.273	9,6%	11.205.358	9,7%	12,5%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	6.981.957	5,3%	6.608.869	5,7%	5,6%
RISULTATO OPERATIVO	5.624.316	4,3%	4.596.489	4,0%	22,4%
Proventi/(Oneri) finanziari e altre componenti fin.	(3.639.820)	-2,8%	(3.137.363)	-2,7%	16,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.984.496	1,5%	1.459.126	1,3%	36,0%
Imposte d'esercizio	1.032.849	0,8%	426.001	0,4%	<i>n.s.</i>
RISULTATO NETTO	951.647	0,7%	1.033.126	0,9%	-7,9%
Interessenze di terzi	432.948	0,3%	(308.078)	-0,3%	<i>n.s.</i>
RISULTATO NETTO di COMPETENZA del GRUPPO	518.699	0,4%	1.341.204	1,2%	-61,3%

L'esercizio in esame, chiuso alla data del 30 giugno 2019, ha riportato vendite pari ad Euro 130,6 milioni, in crescita rispetto al fatturato dell'anno precedente, grazie al consolidamento della ripresa del settore in Europa, alla continua crescita delle quote di mercato delle calzature sportive e nonostante le criticità proprie di alcuni mercati, come descritto nel paragrafo precedente. Il dato beneficia altresì del primo consolidamento di Royal Ciclo, come descritto in precedenza.

Molto positiva la *performance* in termini di marginalità lorda percentuale, accresciuta grazie al sempre maggior peso delle vendite nel canale *aftermarket*.

L'aumento dei costi operativi, oltre al consolidamento dei saldi di Royal Ciclo, è derivante da alcune poste operative non ricorrenti che hanno impattato negativamente l'EBITDA e, in particolar modo, hanno annullato la crescita della marginalità lorda percentuale. L'EBITDA *adjusted*, al netto quindi di questi costi non ricorrenti, è pari ad Euro 13,6 milioni, con un'incidenza percentuale sul fatturato pari al 10,4% ed una crescita rispetto all'anno precedente pari al 21,0%.

L'incremento degli ammortamenti è interamente ascrivibile all'ingresso di Royal Ciclo, realtà

con una primaria natura industriale fortemente integrata e *capital-intensive*, nel perimetro del Gruppo.

Gli oneri finanziari netti, depurati dall'impatto di Royal Ciclo, risultano in calo sia per i minori oneri finanziari su finanziamenti che per il contributo delle differenze cambi, risultate leggermente positive nell'esercizio corrente rispetto agli Euro -0,2 milioni dell'esercizio precedente. Per maggior dettagli, si rimanda al relativo paragrafo delle note illustrative.

Come anticipato, l'esercizio in oggetto si chiude con un risultato netto sostanzialmente in linea con l'anno di confronto.

SITUAZIONE PATRIMONIALE e FINANZIARIA

La situazione patrimoniale del Gruppo al 30 giugno 2019, raffrontata con la situazione emergente dal bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2018, risulta la seguente:

	30/06/2019	30/06/2018	Var.
Crediti commerciali	15.857.700	15.173.076	684.623
Rimanenze	23.230.417	18.968.202	4.262.215
Crediti per imposte	2.239.425	1.986.523	252.901
Altre attività correnti	2.229.125	1.885.311	343.814
ATTIVO CORRENTE	43.556.666	38.013.112	5.543.554
Debiti commerciali	17.132.366	12.574.613	4.557.753
Debiti per imposte	1.928.798	732.596	1.196.202
Altre passività correnti	9.081.409	6.053.390	3.028.019
PASSIVO CORRENTE	28.142.573	19.360.599	8.781.974
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	15.414.093	18.652.513	(3.238.420)
Immobilizzazioni materiali	25.394.668	17.905.273	7.489.395
Immobilizzazioni immateriali	22.376.937	22.696.922	(319.984)
Partecipazioni	1.919.221	1.761.521	157.700
Avviamento	10.428.649	8.641.717	1.786.932
Altre attività non correnti	1.669.506	2.336.099	(666.593)
ATTIVO NON CORRENTE	61.788.981	53.341.531	8.447.450
TFR e altri fondi	5.157.946	5.125.017	32.929
Imposte differite	982.791	464.568	518.224
Altre passività non correnti	12.017	11.012	1.005
PASSIVO NON CORRENTE	6.152.755	5.600.597	552.158
CAPITALE INVESTITO NETTO	71.050.320	66.393.447	4.656.873
Indebitamento finanziario a BT, netto	14.715.248	15.107.660	(392.413)
Indebitamento finanziario a MLT	21.139.543	16.076.638	5.062.906
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	35.854.791	31.184.298	4.670.493
Capitale sociale ed altre riserve	30.271.991	30.317.696	(45.705)
Risultato d'esercizio di Gruppo	518.699	1.341.204	(822.504)
PATRIMONIO NETTO di GRUPPO	30.790.690	31.658.900	(868.210)
Capitale sociale ed altre riserve	3.971.891	3.858.327	113.563
Risultato d'esercizio di terzi	432.948	(308.078)	741.026
INTERESSENZE di TERZI	4.404.839	3.550.249	854.589

Il calo del capitale circolante netto è dovuto principalmente all'aumento dei debiti per imposte (indirette) e delle altre passività correnti, quest'ultimo legato alle operazioni di acquisto della

partecipazione in Royal Ciclo e della quota di minoranza in BROOKS England Ltd. All'incremento delle scorte, pari a € 4,3 milioni, ha corrisposto un analogo incremento dei debiti verso fornitori. Come meglio dettagliato in seguito, oltre alle scorte iscritte nel bilancio di Royal Ciclo, ha inciso la crescita delle rimanenze di materie prime in Selle Royal S.p.A., incrementatesi per ragioni di gestione dei flussi produttivi.

Gli investimenti operativi posti in essere dalle varie società del Gruppo, per un importo complessivo pari ad Euro 5,3 milioni sono rivolti sia all'innovazione di prodotto, uno degli elementi cardine su cui il Gruppo basa la propria crescita futura, sia al rinnovo e al miglioramento dei siti produttivi del Gruppo.

La crescita dell'indebitamento netto è interamente ascrivibile all'ingresso di Royal Ciclo nei saldi del Gruppo. La posizione finanziaria netta a parità di perimetro risulta invece in calo ad Euro 29,4 milioni, con un allungamento della *duration* media dei finanziamenti in essere. L'autofinanziamento generato dalla gestione operativa ha permesso la copertura degli investimenti tecnici, con un *surplus* di liquidità a beneficio della gestione finanziaria e di investimento per le acquisizioni.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

In conformità alle disposizioni previste nell'art. 2427-bis del Codice Civile ed in linea con le interpretazioni contenute nel documento n. 3 emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità, si comunica che la capogruppo Selle Royal S.p.A. ha sottoscritto uno strumento finanziario derivato, con la finalità di copertura dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse su un finanziamento a medio-lungo termine, iscritto alla voce "passività finanziarie a *fair value*" non corrente.

Essendo uno strumento la cui copertura è risultata efficace, la relativa variazione di valore è stata imputata in un'apposita riserva del patrimonio netto (c.d. "riserva di *cash flow hedge*"). Per maggiori informazioni, si rimanda alle Note Illustrative del presente bilancio.

INVESTIMENTI

Come già anticipato, nel corso dell'esercizio 2019 ha sostenuto investimenti operativi per circa 5,3 milioni di Euro.

DATI sulle AZIONI PROPRIE e sulle EVENTUALI PARTECIPAZIONI nella CAPOGRUPPO

Né la capogruppo Selle Royal S.p.A. né le sue Società collegate e controllate alla data di

bilancio detenevano azioni della Società controllante.

ANALISI dei RISCHI

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie delle società del Gruppo abbiano una buona qualità creditizia. Non vi sono attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità.

Rischio di liquidità

Si segnala che esistono linee di credito sufficienti per far fronte alle esigenze di liquidità.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

Le principali classi di rischio sono le differenze cambio conseguenti alle vendite negli USA e agli acquisti in Estremo Oriente (principalmente Taiwan e Repubblica Popolare Cinese).

FATTI di RILIEVO AVVENUTO DOPO la CHIUSURA dell'ESERCIZIO

Non sono avvenuti fatti di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio sociale in oggetto.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE della GESTIONE

E' ragionevole prevedere che, nell'esercizio in corso, il Gruppo possa conseguire un risultato netto positivo.

RAPPORTI con CONTROLLANTI, CONSOCIATE e PARTI CORRELATE

Per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle Note Illustrative a questo bilancio consolidato.

AMBIENTE, PERSONALE e NORMATIVA di SETTORE

L'attività di produzione, realizzazione e vendita dei prodotti del Gruppo non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesse, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

Il Gruppo fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, il Gruppo Selle Royal tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Il personale medio in forza nel presente esercizio è stato pari a 1.105 persone, in crescita rispetto alle 966 unità in forza nel corso del precedente esercizio. La crescita è ascrivibile al già citato ingresso di Royal Ciclo Industria de Componentes Ltda. nel perimetro di Gruppo e nonostante la cessazione delle operazioni da parte della *branch* di Tianjin di Selle Royal Vehicle (China) Co., Ltd.

CONCLUSIONI e PROPOSTE

Restiamo a disposizione per fornire in Assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

* * *

Pozzoleone (VI), 29 novembre 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Barbara Bigolin)

PROSPETTI DI BILANCIO

Stato patrimoniale consolidato(*)

	30/06/2019	30/06/2018	Var.
ATTIVITA'			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.109.764	9.838.468	1.271.296
Crediti commerciali	15.857.700	15.173.076	684.623
Rimanenze	23.230.417	18.968.202	4.262.215
Crediti per imposte	2.239.425	1.986.523	252.901
Altre attività correnti	2.229.125	1.885.311	343.814
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	54.666.431	47.851.580	6.814.850
Immobilizzazioni immateriali	22.376.937	22.696.922	(319.984)
Immobilizzazioni materiali	25.394.668	17.905.273	7.489.395
Partecipazioni	1.919.221	1.761.521	157.700
Avviamento	10.428.649	8.641.717	1.786.932
Crediti per imposte anticipate	1.095.227	913.481	181.746
Attività finanziarie a <i>fair value</i>	510.726	-	510.726
Altre attività non correnti	63.553	1.422.617	(1.359.065)
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	61.788.981	53.341.531	8.447.450
TOTALE ATTIVITA'	116.455.412	101.193.111	15.262.301

(*) Gli effetti dei rapporti con parti correlate sono descritti alla sezione "Operazioni con parti correlate".

STATO PATRIMONIALE

	30/06/2019	30/06/2018	Var.
PASSIVITA'			
Debiti commerciali	17.132.366	12.574.613	4.557.753
Debiti per imposte	1.928.798	732.596	1.196.202
Finanziamenti a breve termine	25.825.012	24.946.128	878.884
Passività finanziarie a <i>fair value</i>	-	1.114	(1.114)
Altre passività correnti	9.081.409	6.052.277	3.029.132
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	53.967.585	44.306.728	9.660.858
Fondi per i dipendenti	2.039.763	2.029.122	10.641
Obbligazioni	9.516.854	10.090.332	(573.478)
Finanziamenti a medio-lungo termine	11.622.690	5.986.306	5.636.384
Fondi per rischi ed oneri	3.118.183	3.095.894	22.289
Debiti per imposte differite	982.791	464.568	518.224
Passività finanziarie a <i>fair value</i>	12.017	11.012	1.005
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	27.292.298	21.677.234	5.615.064
TOTALE PASSIVITA'	81.259.883	65.983.962	15.275.922
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	6.000.000	6.000.000	-
Riserva legale	1.212.045	1.152.985	59.060
Riserva di conversione	836.428	1.896.513	(1.060.085)
Riserva prima adozione IAS	10.716.446	10.716.446	-
Altre riserve ed utili indivisi	11.507.072	10.551.752	955.320
Utile/(perdita) d'esercizio di Gruppo	518.699	1.341.204	(822.504)
PATRIMONIO NETTO di GRUPPO	30.790.690	31.658.900	(868.210)
Capitale sociale e utili indivisi di terzi	3.971.891	3.858.327	113.563
Utile/(perdita) d'esercizio di terzi	432.948	(308.078)	741.026
INTERESSENZE di TERZI	4.404.839	3.550.249	854.589
TOTALE PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO	116.455.412	101.193.111	15.262.302

Conto economico consolidato(*)

	2018/19	2017/18	Var.%
Ricavi	130.637.239	115.565.745	13,0%
Costo del venduto	77.017.154	69.522.341	10,8%
MARGINE LORDO	53.620.085	46.043.404	16,5%
Costi industriali	5.831.094	4.306.618	35,4%
Costi commerciali e di promozione	10.629.833	9.009.878	18,0%
Costi della struttura direzionale	14.295.336	13.475.243	6,1%
Costi generali ed amministrativi	10.521.383	8.732.459	20,5%
Altri proventi ed (oneri) operativi	263.833	686.153	-61,5%
EBITDA	12.606.273	11.205.358	12,5%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	6.981.957	6.608.869	5,6%
RISULTATO OPERATIVO	5.624.316	4.596.489	22,4%
Utili/(Perdite) da imprese valutate a PN	-	-	-
Utili/(Perdite) da dismissione di attività finanziarie	-	-	-
Proventi/(Oneri) finanziari	(3.639.820)	(3.137.363)	16,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.984.496	1.459.126	36,0%
Imposte d'esercizio	1.032.849	426.001	n.s.
RISULTATO NETTO	951.647	1.033.126	-7,9%
Interessenze di terzi	432.948	(308.078)	n.s.
RISULTATO NETTO di COMPETENZA del GRUPPO	518.699	1.341.204	-61,3%

(*) Gli effetti dei rapporti con parti correlate sono descritti alla sezione "Operazioni con parti correlate".

Conto economico complessivo consolidato

	2018/19	2017/18
Risultato netto	951.647	1.033.126
Variazione <i>fair value</i> strumenti derivati di copertura	109	4.731
Utili/(Perdite) attuariali	(68.583)	10.070
Variazioni di perimetro	(258.351)	
Differenze di conversione dei bilanci esteri	(1.060.085)	61.413
Totale utile/(perdita) complessiva al netto delle imposte	(435.262)	1.109.339

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Saldo al 30 giugno 2017	Giroconto risultato anno precedente	Fair value IRS	Effetto attualizzazione TFR	Altre rettifiche di consolidamento	Utile/(perdita) d'esercizio	Saldo al 30 giugno 2018
Capitale sociale	6.000.000	-	-	-	-	-	6.000.000
Riserva legale	1.152.985	-	-	-	-	-	1.152.985
Riserva di conversione	1.835.100	-	-	-	61.413	-	1.896.513
Riserva prima adozione IAS	10.716.446	-	-	-	-	-	10.716.446
Altre riserve ed utili indivisi	10.154.341	382.611	4.731	10.070	-	-	10.551.752
Utile/(perdita) d'esercizio di Gruppo	382.611	(382.611)	-	-	-	1.341.204	1.341.204
TOTALE PATRIMONIO NETTO di GRUPPO	30.241.482	-	4.731	10.070	61.413	1.341.204	31.658.900
Capitale e utili indivisi di terzi	3.852.716	72.037	-	-	(66.425)	-	3.858.327
Utile/(perdita) d'esercizio di terzi	72.037	(72.037)	-	-	-	(308.078)	(308.078)
TOTALE INTERESSENZE di TERZI	3.924.753	-	-	-	(66.425)	(308.078)	3.550.249
TOTALE PATRIMONIO NETTO	34.166.235	-	4.731	10.070	(5.012)	1.033.126	35.209.149

	Saldo al 30 giugno 2018	Giroconto risultato anno precedente	Fair value IRS	Effetto attualizzazione TFR	Variazioni di perimetro	Altre rettifiche di consolidamento	Utile/(perdita) d'esercizio	Saldo al 30 giugno 2019
Capitale sociale	6.000.000	-	-	-	-	-	-	6.000.000
Riserva legale	1.152.985	59.060	-	-	-	-	-	1.212.045
Riserva di conversione	1.896.513	-	-	-	-	(1.060.085)	-	836.428
Riserva prima adozione IAS	10.716.446	-	-	-	-	-	-	10.716.446
Altre riserve ed utili indivisi	10.551.752	1.282.144	109	(68.583)	(258.350)	-	-	11.507.072
Utile/(perdita) d'esercizio di Gruppo	1.341.204	(1.341.204)	-	-	-	-	518.699	518.699
TOTALE PATRIMONIO NETTO di GRUPPO	31.658.900	-	109	(68.583)	(258.350)	(1.060.085)	518.699	30.790.690
Capitale e utili indivisi di terzi	3.858.327	(308.078)	-	-	1.490.090	(1.068.449)	-	3.971.891
Utile/(perdita) d'esercizio di terzi	(308.078)	308.078	-	-	-	-	432.948	432.948
TOTALE INTERESSENZE di TERZI	3.550.249	-	-	-	1.490.090	(1.068.449)	432.948	4.404.839
TOTALE PATRIMONIO NETTO	35.209.149	-	109	(68.583)	1.231.740	(2.128.534)	951.647	35.195.529

Rendiconto finanziario consolidato

	Esercizio 2018/19	Esercizio 2017/18
<i>(Valori in €)</i>		
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:		
Utile/(Perdita) dell'esercizio	951.647	1.033.126
<i>Rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità:</i>		
Ammortamenti	6.981.957	6.608.869
Incremento/(Decremento) fondi per i dipendenti	10.640	(43.531)
Accant./ (utilizzo) fondo imposte differite	518.224	(383.499)
Minusvalenze (plusvalenze) alienazione cespiti	19.755	(29.537)
Totale	8.482.223	7.185.427
<i>Variazioni nelle attività e passività correnti:</i>		
Crediti verso clienti	(684.623)	2.245.852
Rimanenze	(4.262.215)	2.244.317
Crediti per imposte	(252.901)	32.809
Altre attività correnti	(343.814)	220.665
Debiti commerciali	4.557.753	(2.033.316)
Debiti per imposte	1.196.202	109.352
Passività finanziarie correnti a <i>fair value</i>	(1.114)	1.114
Altre passività correnti	3.029.132	130.640
Totale	3.238.420	2.951.432
Flussi di cassa generati/(assorbiti) dall'attività operativa	11.720.643	10.136.859
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO:		
(Investimenti)/Disinvestimenti netti di immobilizzazioni tecniche	(3.959.429)	(3.029.397)
(Incremento)/decremento nelle immobilizzazioni immateriali	(1.268.890)	(1.331.813)
(Incremento)/decremento di avviamento	(1.739.876)	-
(Incrementi)/Decrementi netti di immobilizzazioni da acquisizioni	(8.672.140)	-
(Incremento)/Decremento di partecipazioni valutate a PN	(157.700)	(131.527)
Flussi di cassa generati/(assorbiti) dall'attività d'investimento	(15.798.035)	(4.492.737)
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA:		
Assunzione di finanziamenti a ML termine	7.950.000	3.000.000
Estinzione prestito obbligazionario 2014 (c.d. mini-bond)	(10.454.597)	(1.647.054)
Emissione nuovo prestito obbligazionario (c.d. mini-bond)	9.881.119	-
(Rimborso) di finanziamenti a ML termine	(2.313.616)	(6.997.887)
Variazione riserva <i>cash flow hedge</i>	109	4.731
Variazione riserva attualizzazione TFR	(68.583)	10.070
Altri movimenti di patrimonio netto	1.231.740	-
Riduzione/(incremento) altre attività non correnti	666.593	(748.045)
Incremento/(Riduzione) altre passività non correnti	23.294	53.075
Flussi di cassa generati/(assorbiti) dall'attività finanziaria	6.916.059	(6.325.112)
Differenze di conversione dei bilanci in valuta	(2.446.254)	114.629
CASSA NETTA GENERATA/(ASSORBITA) nell'ESERCIZIO	392.412	(566.361)
(INDEBITAMENTO BANCARIO NETTO A BREVE INIZIALE)	15.107.660	14.541.299
(INDEBITAMENTO BANCARIO NETTO A BREVE FINALE)	14.715.248	15.107.660

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2019

PREMESSA

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2019 del Gruppo Selle Royal S.p.A. è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS o International Reporting Standards (anche "IFRS") emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 alla data di redazione del presente bilancio nonché ai provvedimenti del D.Lgs. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") che, alla data di approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2019, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio Consolidato 2019 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Illustrative che seguono.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Tutti gli importi inclusi nel presente bilancio vengono presentati in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo, salvo ove diversamente indicato.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il Bilancio consolidato è stato redatto utilizzando come base i bilanci delle società del Gruppo approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

La data di riferimento del Bilancio consolidato coincide con la data di chiusura dell'esercizio

sociale della Capogruppo e delle altre imprese incluse nell'area di consolidamento.

Si precisa, da ultimo, che i bilanci delle Società, italiane ed estere, incluse nel perimetro di consolidamento redatti secondo i principi locali sono stati emendati secondo i dettami degli IAS/IFRS ai soli fini del bilancio consolidato.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI OBBLIGATORI ADOTTATI DAL GRUPPO

I principi contabili adottati dal Gruppo per la redazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2019 sono i medesimi adottati per la redazione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente ad eccezione dei seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni.

Descrizione	Data di efficacia prevista
IFRS 15 (Revenue from Contracts with Customers) incluse le modifiche all'IFRS 15 emesse l'11 settembre 2015	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
Chiarimenti all'IFRS 15 (Revenue from Contracts with Customers) emessi il 12 aprile 2016	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
IFRS 9 (Strumenti finanziari)	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
IFRIC 22 – Foreign currency transactions and advance consideration	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018

IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers

Il 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio "IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers", che ha sostituito i principi "IAS 18 – Revenue" e "IAS 11 – Construction Contracts", nonché alcune interpretazione IFRIC connesse.

Il nuovo principio specifica la modalità di riconoscimento dei ricavi, oltre a richiedere una maggior informativa da fornire a supporto. Il modello di rilevazione dei ricavi proposto è articolato nelle seguenti 5 fasi:

- a) Identificazione del contratto con il cliente;
- b) Identificazione delle singole *performance obligations* all'interno del contratto;
- c) Determinazione del *transaction price*;
- d) Allocazione del *transaction price* alle singole *performance obligations*;
- e) Rilevazione dei ricavi coerentemente con l'adempimento delle singole *performance obligations*.

L'adempimento delle performance obligations, e quindi la contestuale rilevazione del ricavo, si produce nel momento in cui viene trasferito il controllo del bene/servizio, non assumendo più alcun rilievo la verifica del trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà del

bene oggetto della vendita (come era invece previsto dal principio IAS 18). In considerazione della natura del *business* e delle relative transazioni di vendita, le pur rilevanti modifiche introdotte dal nuovo IFRS 15 non hanno comportato innovazioni nella modalità di riconoscimento dei ricavi da parte delle Società del Gruppo.

Inoltre, il 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti “Clarification to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers”, applicabili anch’essi a partire dal primo esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017. I predetti emendamenti hanno l’obiettivo di chiarire le modalità con cui identificare la società come “*principal*” o come “*agent*” e di determinare se gli eventuali ricavi di licenza debbano essere riscontati per la durata della stessa. Per “*principal*”, si intende un soggetto che ha pieno controllo dell’intero ciclo legato all’acquisto ed alla successiva vendita dei beni (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la ricerca dei clienti, la negoziazione del prezzo e delle condizioni di vendita, l’acquisto della merce ed il rischio sul magazzino, ...). Per “*agent*”, invece, si deve intendere un soggetto che non gode della medesima autonomia del “*principal*” e, solitamente, trae beneficio di un semplice margine di intermediazione per i suoi servizi. Da quanto sopra descritto, si desume come le Società del Gruppo operino sempre in qualità di “*principal*”, anche con riferimento alle categorie merceologiche non di produzione interna.

IFRS 9 – Financial Instruments

Tale nuovo principio contabile, pubblicato il 24 luglio 2014 ed in vigore a partire dal 1° Gennaio 2018, accoglie i risultati del progetto condotto dall’International Accounting Standards Board e volto alla sostituzione del principio “IAS 39 – Strumenti finanziari”.

In particolare, l’IFRS 9 introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie ed un nuovo modello di *hedge accounting*.

Per quanto di maggior interesse per il Gruppo, il nuovo principio richiede inoltre che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle perdite attese future (e non sulle perdite sostenute, come previsto dal precedente IAS 39) utilizzando dati storici, attuali e prospettici di agevole reperibilità.

Sottolineando come, solitamente, i crediti commerciali siano coperti da assicurazione sul rischio di insolvenza delle controparti, il valore dei fondi stanziati a fronte delle potenziali situazioni di inesigibilità futura per la quota non coperta risultano essere congrui rispetto alle potenziali perdite future stimate con il metodo dell’approccio semplificato.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data della presente relazione finanziaria ovvero non sono stati adottati in via anticipata.

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista
Modifiche all'IFRS 4 (Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts)	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019
IFRS 16 (Leases)	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019
Modifiche all'IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019
Modifiche allo IAS 40: Transfer of Investment Properties	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019
Modifiche all'IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019
IFRIC 23 – Uncertainty over income tax treatments	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019
Modifiche allo IAS28 – Long term interests in associates and joint venture	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019

Allo stato il Gruppo sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul proprio bilancio consolidato.

SCHEMI di BILANCIO e CRITERI di CLASSIFICAZIONE

In sede di predisposizione degli schemi dei documenti che compongono il bilancio, la Società ha adottato i seguenti criteri:

- Stato Patrimoniale

Le attività e passività espresse in bilancio sono state classificate distintamente tra correnti e non correnti in conformità con quanto previsto dal principio contabile IAS 1.

In particolare, un'attività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) si suppone sia realizzata, oppure posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) si suppone sia realizzata entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;

(d) si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Tutte le altre attività sono state classificate come non correnti.

Una passività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

(a) è previsto che sia estinta nel normale ciclo operativo di un'entità;

(b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;

(c) deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;

(d) l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tutte le altre passività sono state classificate come non correnti.

Inoltre, sulla base di quanto disposto dall'IFRS 5, sono classificate, ove esistenti, come "Attività destinate alla dismissione" e "Passività correlate ad attività destinate alla dismissione" quelle attività (e correlate passività) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo.

- Conto economico

La classificazione dei costi è stata eseguita sulla base del criterio della loro destinazione, che si ritiene più rappresentativa, nonché aderente ai criteri propri della reportistica utilizzata dal *management* delle Società del Gruppo nella determinazione dell'indirizzo strategico e dell'esecuzione dei relativi *business plan*.

- Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto

Il prospetto è stato elaborato esponendo le voci in singole colonne con riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce che compone il Patrimonio Netto.

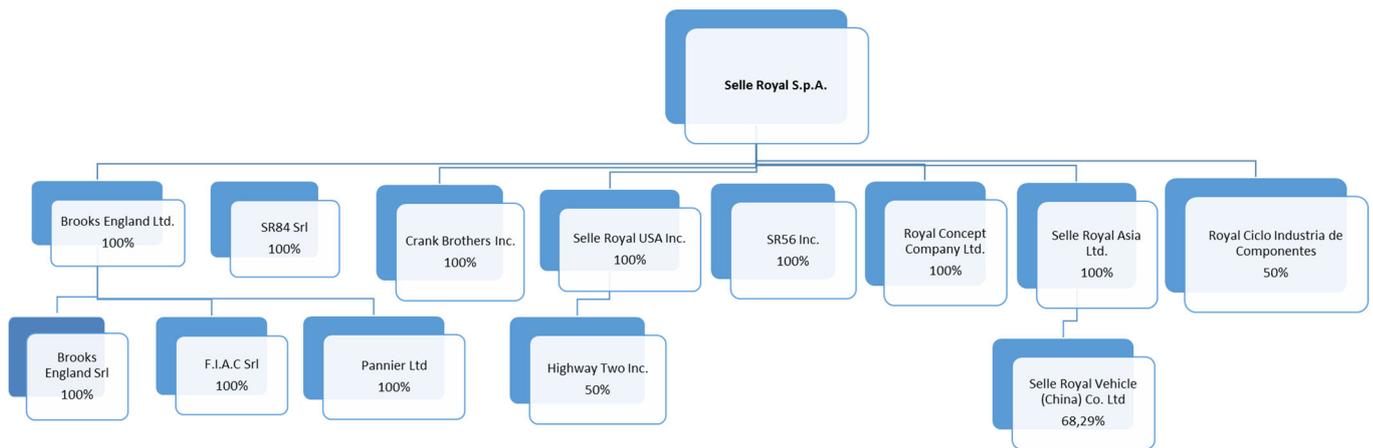
- Rendiconto finanziario

I flussi finanziari dell'attività operativa sono presentati adottando il metodo indiretto come consentito dallo IAS 7, in quanto tale criterio è stato ritenuto il più consono al settore di attività in cui opera l'impresa. Per mezzo di tale criterio, il risultato d'esercizio è stato rettificato degli effetti delle operazioni aventi natura non monetaria, dalle attività operative, di investimento e finanziarie.

ATTIVITA' delle SOCIETA' APPARTENENTI al GRUPPO

Le società che compongono il Gruppo Selle Royal operano nel settore della produzione e vendita di selle, calzature sportive ed accessori per ciclo.

Qui di seguito viene rappresentata la struttura del Gruppo alla data del presente bilancio consolidato, con l'indicazione delle percentuali di partecipazione.



Tale struttura risulta modificata rispetto alla composizione del Gruppo al 30 giugno 2018 sia per il già citato ingresso di Royal Ciclo nel perimetro di Gruppo sia, in misura minore, per l'effetto dell'acquisizione delle interessenze di terzi in BROOKS England Ltd. e Royal Concept Co., Ltd.

FATTI di RILIEVO AVVENUTI nel CORSO dell'ESERCIZIO

Grazie al rafforzamento della ripresa nel Vecchio continente e nonostante il permanere di condizioni generali di mercato complesse in alcune aree geografiche come il Nord America, il fatturato consolidato è cresciuto rispetto all'esercizio precedente arrivando a superare gli Euro 130 milioni; a questa performance ha contribuito in maniera significativa l'apporto derivante dall'inclusione nel perimetro di consolidamento di Gruppo della società di diritto brasiliano Royal Ciclo Industria de Componentes, Ltda.

Sono ancora una volta risultati largamente positivi i dati di vendita registrati dalle calzature sportive a marchio *fi'zi:k*, che continuano ad incrementare la propria quota di mercato globale e si confermano essere al vertice della categoria per performance e livello di apprezzamento, sia da parte di atleti professionisti che di appassionati. Si dimostra sempre più strategica e vincente la scelta operata negli anni passati di presidiare direttamente alcuni mercati chiave, soprattutto in un contesto in cui il servizio al cliente risulta essere sempre di più un fattore di successo. Per una disamina più approfondita degli elementi caratterizzanti l'anno fiscale in commento, inclusi gli eventi rilevanti da un punto di vista societario, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

CRITERI GENERALI di REDAZIONE e PRINCIPI di CONSOLIDAMENTO

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale. I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo sono principalmente i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate;
- l'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato, ove possibile, agli elementi dell'attivo delle imprese incluse nel consolidamento fino a concorrenza del valore corrente degli stessi e, per la parte residua alla voce "Avviamento";
- vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni tra società del gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- la quota del patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza è evidenziata nell'apposita voce del patrimonio netto consolidato, mentre la quota di pertinenza dei terzi del risultato dell'esercizio viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato;
- le partecipazioni acquisite nel corso dell'esercizio vengono incluse nell'area di consolidamento dalla data di acquisizione.

Le società controllate sono quelle società in cui il Gruppo ha contemporaneamente:

- il potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno una influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
 - il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

Il controllo può essere esercitato sia in virtù del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che in virtù di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. Nel valutare l'esistenza del controllo, la Società considera anche i diritti di voto potenziali suoi e di terze parti per stabilire se ha potere. I "diritti di voto potenziali" sono diritti per l'ottenimento di diritti di voto di una partecipata, come quelli derivanti da strumenti finanziari convertibili od opzioni. Tali diritti sono considerati solo se sostanziali.

L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti o circostanze indicano una variazione di uno o più dei tre elementi qualificanti il controllo.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni nelle società incluse nell'area di consolidamento viene eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate;
- secondo quanto disposto dall'IFRS 3, le società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*), in base al quale il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento;
- qualora il costo di acquisizione sia inferiore al *fair value* della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico;
- gli utili e le perdite non ancora realizzati con i terzi, derivanti da operazioni fra società del Gruppo, vengono eliminati così come i crediti, i debiti, i costi, i ricavi, i margini sui prodotti in rimanenza e tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le società consolidate;
- i dividendi distribuiti fra le società del gruppo vengono eliminati, così come le coperture di perdite e le svalutazioni di partecipazioni in imprese consolidate;
- le quote del patrimonio netto e del risultato di esercizio di competenza di azionisti terzi sono separatamente evidenziate, rispettivamente in apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati; ai sensi dell'IFRS 10, la perdita complessiva è attribuita ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche quando il patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza presenta un saldo negativo;
- le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo

o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/cessione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del patrimonio netto di Gruppo. Un'eventuale obbligazione, relativa ad un contratto a termine, ad acquistare propri strumenti rappresentativi di capitale contro disponibilità liquide comporta l'iscrizione di una passività il cui *fair value* è riclassificato dal patrimonio netto. Qualora il contratto scada senza che vi sia una consegna, l'importo contabile della passività è trasferito al patrimonio netto. L'obbligazione contrattuale per l'acquisizione di propri strumenti rappresentativi di capitale dà origine ad una passività per il valore attuale dell'importo di rimborso anche se l'obbligazione è subordinata all'esercizio della controparte del diritto di rimborso.

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano. Le regole per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta diversa dell'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- la "riserva di conversione" inclusa tra le voci del conto economico complessivo, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso di cambio differente da quello di chiusura che quelle generate dalla conversione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l'avviamento, ove esistente, e gli aggiustamenti di *fair value* correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività dell'entità estera e convertiti al cambio di chiusura del periodo.

I tassi di cambio adottati per la conversione dei suddetti bilanci sono riportati nella tabella che segue:

Valuta	Cambio puntuale al 30 giugno			Cambio medio dell'esercizio		
	2019	2018	Apprezz./ (deprezz.)	2018/19	2017/18	Apprezz./ (deprezz.)
Sterlina inglese (GBP)	0,8966	0,8861	-1,17%	0,8817	0,8863	0,52%
Dollaro statunitense (USD)	1,1380	1,1658	2,44%	1,1412	1,1930	4,54%
Dollaro Hong-Kong (HKD)	8,8866	9,1468	2,93%	8,9474	9,3350	4,33%
Renminbi Yuan cinese (RMB)	7,8185	7,7170	-1,30%	7,7884	7,7606	-0,36%
Real brasiliano (BRL) (*)	4,3511	4,4876	3,14%	4,4077	4,1801	-5,16%

(*) Dati 2018 riportati a soli fini di comparazione

Il Bilancio consolidato al 30 giugno 2019 include i dati della capogruppo Selle Royal S.p.A. e quelli delle società controllate nelle quali la stessa dispone, direttamente o indirettamente, della maggioranza dei voti esercitabili in Assemblea.

In particolare l'area di consolidamento risulta così composta:

- Selle Royal S.p.A., società capogruppo, con sede legale in Pozzoleone (VI), capitale sociale pari ad Euro 6.000.000.
- Brooks England Limited, acquisita nel corso del 2002, con sede legale in Smethwick-Birmingham, Gran Bretagna, capitale sociale pari a 240.000 Sterline, pari a circa Euro 301.799 controllata da Selle Royal S.p.A. al 100% e consolidata integralmente.
- SR84 S.r.l.: con sede legale in Pozzoleone (VI) e capitale sociale pari ad Euro 2.000.000; la società è controllata al 100% da Selle Royal S.p.A..
- Selle Royal USA Inc. (precedentemente denominata Hi-Move Inc.), costituita nel corso del 2006, con sede legale in Olney, USA, 1909 Miller Drive, capitale sociale pari a 1.000 USD, pari a circa 901 Euro. La società è controllata al 100% da Selle Royal S.p.A. ed è consolidata integralmente. Sempre nel corso del 2006 è stata inoltre realizzata una joint venture con un primario operatore tedesco, per la distribuzione diretta dei prodotti sul mercato statunitense. A tale fine è stata costituita la società Highway Two Llc., con sede negli USA, attualmente partecipata per il 50% dalla società Selle Royal USA Inc.. Highway Two Llc., nel presente bilancio consolidato, viene valutata con il metodo del patrimonio netto. Il valore alla data di bilancio era pari ad Euro 1.902.715.
- Royal Concept Company Limited, con sede legale in Hong Kong e capitale sociale pari a HK\$ 1.000, pari a circa 91 Euro. La società è controllata al 100% da Selle Royal S.p.A. ed è consolidata integralmente.
- Crank Brothers Inc., con capitale sociale pari a USD 1.000, pari a circa 901 Euro, controllata al 100% da Selle Royal S.p.A.. Tale società è consolidata integralmente.

- SR56 Inc., con sede legale ad Ogden (UT) negli USA e capitale sociale pari a USD 1.000, pari a circa 901 Euro, è controllata al 100% da Selle Royal S.p.A..
- Selle Royal Vehicle (China) Co. Ltd: precedentemente denominata Jiangyin Justek Vehicle Co., Ltd.; l'acquisizione, perfezionatasi nel corso del mese di Febbraio 2010, ha avuto efficacia retroattiva dal 1° Gennaio 2010. L'interessenza di Selle Royal S.p.A., tramite la sua controllata al 100% Selle Royal Asia Ltd., è cresciuta nel corso dell'esercizio 2014/15 dal 51,86% del capitale sociale detenuto a partire dall'acquisizione al 68,29% detenuto attualmente, a seguito di un'operazione di riorganizzazione societaria. Da ultimo, si ricorda come la predetta società Selle Royal Asia Ltd. sia una pura holding di partecipazioni che detiene esclusivamente la partecipazione in Selle Royal Vehicle (China) Co. Ltd e non svolge alcuna attività.
- Brooks England S.r.l., con sede legale in Pozzoleone (VI) e capitale sociale pari ad Euro 100.000; la società è controllata al 100% da Brooks England Ltd.
- Pannier Ltd., con sede legale in Smethwick-Birmingham, Gran Bretagna, capitale sociale pari a GBP 100,00 (corrispondenti a circa Euro 120), interamente sottoscritto e versato dalla controllata Brooks England Ltd. Si precisa che tale società è esentata dai requisiti richiesti dal Companies Act con riferimento alla revisione contabile dei bilanci individuali, come previsto dalla Sezione 479A.
- F.I.A.C. S.r.l., con sede legale in Pozzoleone (VI) e capitale sociale pari ad Euro 100.000; la società è controllata al 100% da Brooks England Ltd.
- Royal Ciclo Industria de Componentes, Ltda., con sede legale a Rio do Sul, nello Stato di Santa Catarina, in Brasile. Il capitale sociale, pari a Real brasiliani 11.601.802, è posseduto per il 50% da Selle Royal S.p.A. a seguito delle operazioni meglio descritte in precedenza. Tale società è consolidata integralmente.

CRITERI di VALUTAZIONE

I criteri di valutazione ed i principi contabili e di redazione del bilancio, adottati secondo prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale, sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

- Avviamento e altre attività a vita utile indefinita
- Altre attività immateriali.

Si tratta di attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri. Le attività immateriali sono iscritte in

bilancio al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati, per le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile limitata, e delle perdite di valore.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate a conto economico.

Le attività immateriali aventi vita utile illimitata non sono ammortizzate. Per queste attività viene annualmente confrontato il valore contabile con il valore recuperabile. Nel caso in cui il valore contabile sia maggiore di quello recuperabile si rileva a conto economico una perdita pari alla differenza tra i due valori.

Nel caso di ripristino di valore delle attività immateriali, escludendo l'avviamento, precedentemente svalutate, l'accresciuto valore netto contabile non può eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

Lo IAS 38 definisce come attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche principali per soddisfare la definizione di attività immateriale sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è considerata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Con riferimento ai marchi di proprietà del Gruppo, si precisa che gli stessi sono classificati tra i beni immateriali a durata indefinita, e pertanto non ammortizzati, in quanto:

- rivestono un ruolo prioritario nella strategia del Gruppo e ne costituiscono un *driver* di valore primario;
- la struttura aziendale, nel suo concetto di beni materiali organizzati e di organizzazione stessa in senso lato, è fortemente votata al momento alla diffusione ed allo sviluppo dei marchi sui mercati per i prodotti commercializzati dal Gruppo, pur potendo i citati marchi

rappresentare beni che possono essere liberamente utilizzati in mercati contigui a quelli delle entità consolidate;

- i marchi sono di proprietà e sono correttamente registrati e costantemente tutelati sotto il profilo normativo, con opzioni di rinnovo della tutela legale alla scadenza dei periodi di registrazione che risultano non onerose, di agevole attuazione e prive di impedimenti esterni;
- i prodotti commercializzati dal Gruppo con i detti marchi non sono soggetti a particolare obsolescenza tecnologica in considerazione delle attività di sviluppo effettuate dal Gruppo che consentono di qualificare i marchi stessi nell'ambito del mercato del lusso per le categorie di prodotti del ciclo che sono oggetto di commercializzazione e nel quale il Gruppo è percepito dal mercato;
- i marchi sono infatti considerati dai propri consumatori come costantemente innovativi e di tendenza, tanto da assurgere a modelli da imitare od a cui ispirarsi;
- i marchi risultano contraddistinti, nel contesto nazionale e/o internazionale caratteristici per ognuno di essi, da posizionamento di mercato e da notorietà tali da assicurarne la preminenza nei rispettivi segmenti di mercato, essendo costantemente associati e comparati a prodotti di assoluto riferimento;
- nel contesto competitivo di riferimento, si può affermare che gli investimenti di mantenimento dei marchi sono proporzionalmente contenuti, rispetto ai cospicui e favorevoli flussi di cassa attesi.

Avviamento

L'avviamento iscritto in bilancio è quello pagato a fronte di un'aggregazione di aziende, ossia a fronte dell'acquisizione del controllo di una società o di un ramo d'azienda. Lo stesso non è soggetto a procedura di ammortamento, bensì a un test *d'impairment* da effettuarsi almeno su base annuale. Ove l'azienda acquirente dimostri di essere in grado di raggiungere gli obiettivi di creazione del valore impliciti nel prezzo di acquisizione, non procede ad alcuna rettifica dell'avviamento iscritto; in caso contrario deve registrare una perdita di valore secondo le regole dello IAS 36. L'avviamento generato internamente dall'azienda non viene invece contabilizzato. Secondo quanto stabilito dallo IAS 36 il test di *impairment* è basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati secondo il criterio del costo e iscritti al prezzo di acquisto o al costo di produzione, se del caso rivalutato a norma di legge, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'attività materiale sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti qualora non riferibili ad un *qualifying asset*. Il Gruppo non detiene attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso (*qualifying asset*).

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "*component approach*".

Le attività materiali, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita utile stimata in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "*component approach*".

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico vengono calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, tenendo conto dell'uso, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti. Questo criterio è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

▪ Terreni	0%
▪ Fabbricati	3%
▪ Impianti generici	10%-12,50%
▪ Macchinari	10%-12,50%
▪ Attrezzature	10%-35%
▪ Mobili e macchine ufficio	12%

- Macchine ufficio elettroniche 18%-20%
- Automezzi e veicoli di trasporto interno 20%-25%
- Costruzioni leggere 10%

Le aliquote di ammortamento delle attività materiali sono riviste e aggiornate, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'attività materiale viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I valori residui e la vita utile dei cespiti sono rivisti ad ogni data di bilancio e, se ritenuto necessario, sono apportati gli opportuni aggiustamenti.

Perdite di valore

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre alla procedura di *impairment test* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Tale test viene eseguito almeno con cadenza annuale per le attività e gli avviamenti a vita utile indefinita, allo stesso modo che per le attività materiali e immateriali non ancora in uso.

L'attestazione della recuperabilità dei valori iscritti in bilancio, viene ottenuta attraverso il confronto tra il valore contabile alla data di riferimento ed il *fair value* al netto dei costi di vendita (se disponibile) o il valore d'uso. Il valore d'uso di un bene materiale o immateriale viene determinato sulla base dei flussi finanziari futuri stimati attesi dal bene, attualizzati mediante utilizzo di un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi correlati all'attività del Gruppo, nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa oggettivamente determinabili ed indipendenti da quelli generati da altre unità operative. L'individuazione delle *cash generating units* è stata effettuata coerentemente con l'architettura organizzativa ed operativa propria del Gruppo.

Nel caso in cui dall'esecuzione dell'*impairment test* si evidenzi una perdita durevole di valore di un'attività, il suo valore contabile viene ridotto fino al valore recuperabile, tramite

rilevazione diretta a conto economico, tranne nel caso in cui l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso la svalutazione è imputata alla riserva di rivalutazione. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementata al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

In linea con le raccomandazioni contenute nel principio contabile internazionale IAS 17, le operazioni di leasing finanziario sono rappresentate assimilandole ad operazioni di finanziamento e rilevate secondo il c.d. "metodo finanziario".

Tale metodo prevede: l'iscrizione del valore originario dei beni in *leasing* nella relativa categoria di immobilizzazioni; la rilevazione del corrispondente debito residuo in linea capitale verso la società di *leasing* fra le passività e l'iscrizione a conto economico delle quote di ammortamento dei beni se a vita utile definita, nonché della quota interessi di competenza inclusa nei canoni pagati alla società di *leasing*.

I saldi esposti nel presente bilancio non recepiscono gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile internazionale "IFRS 16 – Leases", la cui adozione è obbligatoria a partire dal primo esercizio successivo al 1° gennaio 2019. Per completezza, si rammenta che il nuovo principio contabile prevede l'iscrizione, nell'attivo dello stato patrimoniale, di un importo pari alle rate future previste dai contratti di affitto, *leasing* operativo e finanziario sotto forma di "*right of use*", a cui corrisponde la rilevazione di una passività di medesimo importo. Come evidenziato, il nuovo principio contabile non differenzia più tra locazioni e *leasing* operativi da un lato e *leasing* finanziari dall'altro, volendo dare evidenza dell'aspetto sostanziale delle operazioni sottostanti. E' possibile optare per la non rilevazione solamente con riferimento ai *short-term leases* (la cui scadenza è entro i dodici mesi) o di quei contratti i cui valori sono residuali.

Viene fornita una rappresentazione quantitativa sintetica degli impatti derivanti dall'adozione dell'IFRS 16 da parte del Gruppo al successivo paragrafo "IMPEGNI".

Immobilizzazioni finanziarie

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

La configurazione di costo utilizzata è quella del "costo medio ponderato".

I costi di produzione comprendono le spese sostenute per portare i beni allo stato in cui si trovano in bilancio; essi comprendono sia i costi specifici dei singoli beni, sia i costi globalmente sostenuti nelle attività utilizzate per il loro approntamento.

Le scorte obsolete ed a lento rigiro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo e di realizzo, con riferimento alla durata media del ciclo produttivo, con stanziamento di apposita svalutazione sia diretta sia tramite costituzione di un fondo posto a rettifica del valore delle stesse.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le quote accantonate a titolo di svalutazione dei crediti stessi. Il valore dei crediti risulta, infatti, rettificato da un apposito fondo svalutazione costituitosi nel corso degli esercizi che tiene in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese, nonché da un residuo fondo a copertura di crediti in sofferenza per la parte non coperta da assicurazione. Il valore dei crediti, così determinato, approssima *il fair value* in modo adeguato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalla cassa e da depositi in conto corrente non soggetti a rischi rilevanti di cambiamenti di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella

data di manifestazione. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alle voci "proventi finanziari" ovvero "oneri finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

L'esistenza di passività potenziali, rappresentate da obbligazioni:

- possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; ovvero
- attuali, in quanto derivanti da eventi passati, per le quali tuttavia si ritiene remota l'eventualità di dover sostenere degli oneri in futuro, ovvero il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente

non dà luogo alla rilevazione di passività iscritte in bilancio, ma è oggetto di illustrazione in un'apposita nota al bilancio.

Fondi per i dipendenti

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati nel conto economico complessivo. L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del

bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

Fiscalità corrente e differita

Gli accantonamenti per le imposte sul reddito dell'esercizio effettuati dalle singole società incluse nell'area di consolidamento sono calcolati in accordo alla vigente normativa fiscale del Paese dove hanno sede le società e sono iscritti tra i "debiti tributari", al netto degli eventuali crediti d'imposta legalmente compensabili nel corso del successivo periodo d'imposta.

Le imposte differite vengono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee tra il valore di un'attività o di una passività determinata secondo criteri civilistici e il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali, applicando la presumibile aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, nonché dall'effetto fiscale delle rettifiche tipiche di consolidamento.

Si precisa altresì che non sono state stanziare imposte differite a fronte delle riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta iscritte tra le poste di patrimonio netto in quanto, allo stato attuale, si ritiene non vengano effettuate operazioni che ne determinino la tassazione.

Vengono inoltre rilevate le imposte anticipate derivanti da perdite riportabili ai fini fiscali qualora sussistano le condizioni di ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportate e le perdite in oggetto derivino da circostanze ben identificate e sia ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Tale valutazione approssima il *fair value* in modo adeguato.

Il debito obbligazionario è rilevato in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutato al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Contratti derivati

I contratti derivati possono essere considerati di negoziazione o di copertura e, in base alle

regole IAS, devono essere rilevati in bilancio e valutati al *fair value* indipendentemente dalla loro destinazione e classificazione. L'operazione di copertura deve, inoltre, essere riconducibile ad una strategia predefinita di *risk management*, deve essere coerente con le politiche di gestione del rischio adottate, deve essere documentata ed efficace nell'azione di effettiva neutralizzazione del rischio che si intende coprire. Questo principio di coerenza può essere mantenuto solo in presenza di contratti di copertura efficaci. Le operazioni di copertura possono essere suddivise tra coperture di *fair value* e di flussi finanziari di specifiche poste di bilancio.

Capitale sociale

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato.

Riserva di prima adozione degli IAS/IFRS

La voce accoglie l'importo complessivo delle rettifiche IAS/IFRS imputate direttamente a patrimonio netto al momento della First Time Adoption (1° Luglio 2014).

Altre riserve di patrimonio netto

Tra le altre, la voce accoglie la riserva di *cash flow hedge*, dove vengono contabilizzate le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati di copertura imputate direttamente a patrimonio netto al netto delle relative imposte.

Accoglie altresì la riserva di attualizzazione TFR, dove vengono contabilizzati gli effetti di variazione del fondo di trattamento di fine rapporto dei dipendenti delle Società italiane del Gruppo, come risultanti dall'analisi attuariale svolta da professionisti iscritti all'albo professionale a cui sono sottoposti i dati in oggetto con cadenza annuale.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse non gravanti sul reddito, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi derivanti dalla vendita di beni sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente avviene al momento della consegna o spedizione, a meno che i termini di resa non siano tali da far sì che rischi e benefici significativi passino alla controparte acquirente in un momento successivo alla suddetta consegna o spedizione del

bene, nel qual caso, sulla base del tempo medio di consegna i ricavi di vendita ed i relativi costi vengono differiti all'esercizio successivo.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi si considerano conseguiti alla data in cui le prestazioni sono ultimate. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi continuativi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono riconosciuti in base al principio di competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte vengono accantonate in base alle aliquote in vigore applicate al reddito imponibile, tenuto conto della normativa in vigore al momento della predisposizione del bilancio, nel rispetto del principio di competenza economica.

Le imposte del periodo includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa in vigore nei vari paesi in cui opera il Gruppo Selle Royal.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti includono gli oneri e i proventi rilevati nell'esercizio per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti.

I crediti e debiti in moneta estera ed i fondi liquidi in moneta estera in essere alla chiusura del periodo contabile sono esposti in bilancio al cambio in vigore alla data del bilancio stesso.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione di singoli crediti e debiti e dei fondi liquidi in moneta estera, al cambio in vigore alla data di bilancio, sono rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. Se dalla loro conversione al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio emerge un utile netto, tale

utile netto, in sede di approvazione di bilancio, viene iscritto in una riserva non distribuibile per la parte non assorbita dalla eventuale perdita di esercizio.

STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste del bilancio consolidato per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci delle singole società a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel conto economico del periodo in cui avviene la revisione di stima.

Di seguito si riepilogano le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio:

- Attività non correnti: il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile di immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali, delle partecipazioni in *joint venture* e collegate e delle altre attività non correnti, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione al fine di determinarne il valore recuperabile. L'analisi di recuperabilità del valore contabile è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita dell'attività e adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.
- Attività per imposte anticipate: il Gruppo ha attività per imposte anticipate su

differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo che sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.

- Fondo obsolescenza magazzino: riflette la stima del *management* della Società sulle perdite di valore attese in relazione alle rimanenze, determinate sulla base delle esperienze passate. Eventuali andamenti anomali dei prezzi di mercato potrebbero ripercuotersi in future svalutazioni del magazzino.

- Fondo svalutazione crediti: la recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.

- Fondi relativi al personale: i fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto e i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

- Passività potenziali: il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note illustrative al bilancio. Le cause possono riguardare problematiche legali e fiscali complesse, soggette ad un diverso grado d'incertezza a fronte del quale è possibile che il valore dei fondi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. Il Gruppo monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti ed esperti in materia legale.

- Ammortamenti: i cambiamenti nelle condizioni economiche dei mercati, nella tecnologia e nello scenario competitivo potrebbero influenzare significativamente la vita utile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali e potrebbero comportare una differenza nelle tempistiche del processo di ammortamento, nonché sull'ammontare dei

costi per ammortamento.

- Imposte sul reddito: determinate in ciascun paese in cui il Gruppo opera secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali.

SEGMENT REPORTING

L'informativa di settore del Gruppo Selle Royal, in applicazione dell'IFRS 8, è fornita con riferimento alle aree geografiche in cui il Gruppo opera in base alla disponibilità di informazioni di bilancio e coerentemente con la modalità principale con cui i risultati sono periodicamente rivisti dal *management* ai fini della valutazione delle performance. Più precisamente, le aree di attività del Gruppo si possono suddividere come di seguito dettagliato:

EUROPA

Quest'area è rappresentata, da un punto di vista societario, dalla Capogruppo Selle Royal S.p.A. e dalle sue controllate, dirette ed indirette, la cui sede legale e le cui attività operative sono maggiormente concentrate nel territorio dell'Unione Europea.

Da un punto di vista di *business*, insistono in questo sub-perimetro sia attività di natura industriale, svolte negli stabilimento di Selle Royal S.p.A. a Pozzoleone (VI) e di Brooks England Ltd. a Smethwick (GB), sia attività di natura prettamente commerciale. Queste ultime si sostanziano nella vendita e distribuzione di prodotti a marchio proprio, frutto sia di produzione interna e che di pura commercializzazione, che di distribuzione di prodotti a marchio di terzi. Con specifico riferimento a quest'ultimo aspetto, si rammenta come la capogruppo Selle Royal S.p.A. abbia, ormai da anni, affiancato alla tradizionale vendita nei canali *OEM* (c.d. primo impianto) e *aftermarket* (vendite di prodotti di ricambio a distributori nazionali/regionali) la vendita diretta ai negozianti limitatamente in Italia e Francia, sotto il marchio di A4 Selection.

AMERICA

Quest'area è rappresentata, da un punto di vista societario, dalle controllate la cui sede legale e le cui attività operative sono maggiormente concentrate in Nord America e da Royal Ciclo, la cui sede legale e mercato di riferimento sono in Brasile.

Le attività svolte dalle società appartenenti a questo sub-perimetro sono variegata e comprendono prevalentemente il *design*, lo sviluppo e la commercializzazione di prodotti *hardware* (definiti, per semplicità, come tutti quei prodotti “non selle” e “non calzature sportive”); la produzione di selle ed altri accessori nello stabilimento brasiliano e la commercializzazione dei *brand* del Gruppo e di selezionati *brand* di terzi sul mercato americano, canadese e brasiliano, attraverso il canale *retail* e selezionate catene specializzate.

ASIA

Quest’area è rappresentata, da un punto di vista societario, dalle controllate la cui sede legale e le cui attività operative sono maggiormente concentrate in Asia.

Si tratta, preminentemente, di attività industriali realizzate negli stabilimenti cinesi di Selle Royal Vehicle (China) Co., Ltd., i cui prodotti sono destinati sia al mercato domestico che al mercato *export*. Il principale canale di vendita che accoglie questi prodotti è il cosiddetto canale “OEM”, nel quale i clienti diretti del Gruppo sono assemblatori di biciclette, che operano sia per conto proprio che per conto di terzi. In quest’ultimo caso, il Gruppo sfrutta le proprie relazioni e la propria forza commerciale negoziando le forniture con *brand* occidentali (prevalentemente europei ed americani), i quali poi decidono di allocare la produzione presso stabilimenti propri e/o di terzi, prevalentemente in Europa o in Estremo Oriente.

Nel complesso, si sottolinea come la presenza globale, sia in termini produttivi che commerciali, e il portafoglio di *brand* propri, a cui si accompagna anche un servizio di sviluppo di prodotti specifici su richiesta dei clienti, rendono il Gruppo Selle Royal un interlocutore privilegiato per i grandi gruppi/agglomerati di *brand* che negli anni si sono formati nel settore del ciclo.

Le tabelle seguenti presentano i dati sui ricavi e su talune voci patrimoniali relativi ai settori di attività del Gruppo per gli esercizi 2018-2019 e 2017-2018.

	2018/19			2017/18		
	EUROPA	AMERICA	ASIA	EUROPA	AMERICA	ASIA
Ricavi	69.505.718	38.951.446	22.180.075	70.004.107	22.599.124	22.962.514
Attivo corrente	26.792.805	16.654.772	11.218.854	25.635.995	10.149.862	12.065.723
Attivo non corrente	32.401.739	21.271.662	8.115.580	32.568.829	11.297.804	9.474.898
Passivo corrente	30.614.354	16.801.062	6.552.168	25.256.475	10.557.688	8.492.565
Passivo non corrente	21.260.641	5.973.214	58.443	21.194.793	423.230	59.211

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Al 30 Giugno 2019, la controllante Selle Royal S.p.A. detiene uno strumento finanziario derivato, sottoscritto con un primario istituto di credito italiano, ai fini di copertura contro la volatilità dei tassi di interesse (c.d. "IRS").

Tale strumento finanziario derivato risulta essere di copertura dal test di efficacia posto in essere e, in conseguenza di ciò, gli effetti relativi alla variazione del suo valore sono stati riflessi in una specifica riserva di patrimonio netto (c.d. "riserva di *cash flow hedge*").

GESTIONE dei RISCHI

In relazione ai rischi finanziari e di altra natura, si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

IMPEGNI

Si fornisce di seguito una rappresentazione sintetica derivante dall'impatto finanziario derivante dall'applicazione del nuovo principio contabile internazionale "IFRS 16 – Leases" che, come anticipato nelle note introduttive, avverrà a partire dall'esercizio 2019/20.

IMPEGNI da CONTRATTI di LOCAZIONE

Alcune Società del Gruppo sono controparti in contratti di locazione pluriennali relativi, tipicamente, agli immobili nei quali hanno la propria sede legale e/o pertinenze secondarie. Di seguito, si dà evidenza dei canoni futuri previsti dai contratti in essere al 30 giugno 2018 e 2019, inclusivi dei canoni attesi nei casi in cui sia ragionevolmente prevedibile un rinnovo dei contratti alla loro scadenza:

	30/06/2019	30/06/2018
TOTALE CANONI FUTURI	10.452.379	10.539.538

OPERAZIONI con PARTI CORRELATE

Le principali operazioni con parti correlate sono descritte di seguito:

- Dec. 28, 1928 Holding S.p.A.: società controllante di Selle Royal S.p.A., percepisce emolumenti come membro del Consiglio di Amministrazione di quest'ultima; inoltre, ad essa vengono trasferiti i saldi a debito per IRES delle Società italiane del Gruppo che hanno aderito al consolidato fiscale, di cui Dec 28, 1928 Holding S.p.A. è capogruppo.
- Dec. 28, 1928 Real Estate S.r.l.: la capogruppo Selle Royal S.p.A., in virtù di un contratto di locazione sottoscritto nel mese di Giugno 2013 e con durata pari ad 8 anni, conduce l'immobile locato da Dec. 28, 1928 Real Estate S.r.l. in cui sono svolte l'attività produttiva e commerciale di Selle Royal S.p.A. nonché delle altre Società italiane del Gruppo. Il corrispettivo per la locazione è determinato in una quota fissa ed una quota variabile da determinarsi in base a parametri prettamente finanziari di anno in anno. Dec. 28, 1928 Real Estate S.r.l. è anche locatore di uno spazio ad uso ufficio presso il quale vi è la sede secondaria di Selle Royal SpA.

Gli importi esposti a titolo di passività correnti, con controparti Dec. 28, 1928 Real Estate S.r.l. ed azionisti, si riferiscono ai debiti residui alla data di bilancio relativi all'acquisto della partecipazione e delle quote di minoranza già descritte in precedenza.

I rapporti economici e patrimoniali intrattenuti nel corso dell'esercizio 2018-2019 sono riepilogati nella seguente tabella:

CONTROPARTE	COSTI INDUSTRIALI	C. GENERALI ed AMM.VI	ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	PASSIVITA' CORRENTI
Dec. 28, 1928 Holding S.p.A.	-	80.000	-	212.753
Dec. 28, 1928 Real Estate S.r.l.	977.564	-	25.200	756.171
Azionisti	-	-	-	1.546.667
Amministratori	-	525.000	-	-
TOTALE PARTI CORRELATE	977.564	605.000	25.200	2.515.591

ANALISI e COMPOSIZIONE dello STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' CORRENTI

DISPONIBILITA' LIQUIDE e MEZZI EQUIVALENTI

Questa voce si riferisce ai saldi attivi presenti sui conti correnti bancari e depositi postali delle Società del Gruppo, unitamente ad una limitata disponibilità di cassa detenuta da ciascuna Società per far fronte alle necessità correnti.

Il saldo al 30 giugno 2019, pari ad Euro 11.109.764, risulta in crescita rispetto all'esercizio precedente per i maggiori incassi nell'ultima parte dell'esercizio.

Al 30 giugno 2019 e 2018 non esistono vincoli o limitazioni all'utilizzo delle disponibilità liquide di Gruppo.

CREDITI COMMERCIALI

La composizione di questa voce, espressa in bilancio al netto degli accantonamenti al fondo svalutazione operati prudenzialmente sulla quota di crediti non coperta da assicurazione, è la seguente:

	30/06/2019	30/06/2018	Var.
Crediti commerciali	16.689.301	15.746.319	942.982
Fondo svalutazione crediti	(831.601)	(573.242)	(258.359)
CREDITI COMMERCIALI, netti	15.857.700	15.173.076	684.623

Per i crediti di incerta esigibilità, per i quali sono state avviate pratiche legali per l'incasso, e per alcuni crediti verso clienti con un potenziale minor grado di esigibilità, sono stati stanziati appositi fondi svalutazione fino alla concorrenza del valore di presumibile realizzo.

La crescita della voce in oggetto è ascrivibile all'ingresso di Royal Ciclo nel perimetro di consolidamento.

Si dà evidenza che la capogruppo Selle Royal S.p.A. ha ceduto crediti verso taluni clienti principalmente domestici, tramite un'operazione di factoring *pro-soluto*, ad un primario istituto bancario per Euro 1.996.492; la controllata cinese Selle Royal Vehicle (China) Co., Ltd. ha perfezionato un'operazione analoga per un controvalore pari ad Euro 636.639. Nel corso dell'esercizio precedente, il valore cumulato delle cessioni di crediti *pro-soluto* effettuate dalle medesime società era pari ad Euro 2.254.003.

RIMANENZE

La composizione di questa voce, disaggregata per tipologia di scorte e con dettaglio dei fondi iscritti a fronte del rischio di potenziale obsolescenza, è rappresentata nella tabella di seguito:

	30/06/2019	30/06/2018	Var.
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.140.728	6.213.917	1.926.810
Prodotti in corso di lavorazione e semi-lavorati	3.968.316	3.834.329	133.987
Prodotti finiti e merci	14.179.402	12.748.314	1.431.087
Merce in viaggio	1.544.969	228.430	1.316.539
Rimanenze lorde	27.833.415	23.024.991	4.808.423
Fondo obsolescenza	(2.516.760)	(2.467.414)	(49.346)
Fondo per margine infra Gruppo non realizzato	(2.086.238)	(1.589.376)	(496.863)
RIMANENZE	23.230.417	18.968.202	4.262.215

La crescita di questa voce è dovuta sia all'effetto di consolidamento dei saldi di Royal Ciclo che di un accresciuto volume di scorte di materie prime in Selle Royal S.p.A. per anticipare parte della produzione a Luglio, in vista di interventi straordinari di manutenzione previsti nei primi mesi dell'esercizio fiscale successivo.

CREDITI per IMPOSTE

I crediti per imposte risultano in crescita rispetto al saldo al 30 giugno 2018, come da dettaglio di seguito:

	30/06/2019	30/06/2018	Var.
Crediti per imposte correnti:			
Per imposte dirette	761.817	963.186	(201.369)
Per imposte indirette	529.117	351.523	177.594
Per altre ritenute	186.788	107.795	78.993
Subtotale imposte correnti	1.477.722	1.422.504	55.218
imposte anticipate correnti	761.703	564.019	197.684
TOTALE CREDITI per IMPOSTE	2.239.425	1.986.523	252.901

La riduzione dei crediti per imposte dirette è prevalentemente riferito ai migliori risultati ottenuti da alcune Società del Gruppo.

La crescita dei crediti per imposte indirette è relativo principalmente all'incremento del credito IVA vantato da Selle Royal S.p.A. e derivante dalle liquidazioni effettuate alla data di bilancio.

Le imposte anticipate sono state rilevate tenendo conto che esista una ragionevole certezza che negli esercizi futuri si conseguiranno risultati positivi tali da permettere l'utilizzo delle imposte anticipate stanziare tra le attività.

Per una disamina sulla variazione delle imposte anticipate correnti, si rimanda al relativo paragrafo di queste note.

ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Il dettaglio della voce di seguito ed il confronto con l'anno precedente sono di seguito esposti:

	30/06/2019	30/06/2018	Var.
Costi anticipati	347.900	225.657	122.244
Istanza rimborso IRAP	535.809	535.809	-
Ratei e risconti attivi	684.161	882.773	(198.612)
Crediti diversi	661.255	241.073	420.183
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	2.229.125	1.885.311	343.814

L'incremento dei crediti diversi è dovuto alla variazione di perimetro già citata in precedenza, nonché ad un credito di Selle Royal S.p.A. verso l'Agenzia delle Entrate.

ATTIVITA' NON CORRENTI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il dettaglio della voce e le variazioni intervenute a partire dal saldo di bilancio precedente sono espresse nella tabella qui riportata:

	Saldo al 30 giugno 2018	Acquisizioni (+)	Incrementi (+)	Decrementi (-)	Riclassifica	Ammortamento (-)	Diff. di convers.	Saldo al 30 giugno 2019
Costi di ricerca e sviluppo	237.362	-	-	-	322.293	(488.667)	(4)	70.984
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.315.123	-	435.474	-	-	(583.703)	33.415	2.200.309
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	19.191.626	19.639	576.467	-	-	(419.571)	(11.570)	19.356.590
Altre	162.263	-	53.589	-	-	(139.220)	17.778	94.410
Immobilizzazioni in corso ed acconti	790.548	-	241.631	-	(360.563)	-	(16.971)	654.644
Totale immobilizzazioni immateriali	22.696.922	19.639	1.307.160	-	(38.270)	(1.631.161)	22.648	22.376.937

La voce "Costi di ricerca e sviluppo" si riferisce alla capitalizzazione dei costi sostenuti per l'implementazione e la realizzazione di nuovi progetti. I citati costi si ritengono recuperabili tramite i ricavi che nel futuro si genereranno dall'applicazione dei progetti di cui sopra e, in quanto ragionevolmente correlati ad un'utilità protratta in più esercizi, è stata riconosciuta ad essi utilità pluriennale.

La voce "Diritti di brevetto industriale" comprende principalmente la corrispondente voce iscritta nel bilancio della società controllata Crank Brothers, Inc. in sede di acquisizione della stessa società da parte di Selle Royal S.p.A.; il valore è stato testato anche sulla base di valutazioni rilasciate da esperti indipendenti che ne hanno anche indicato la vita utile su cui

calcolare gli ammortamenti; risultano iscritti nel bilancio di Crank Brothers Inc. maggiori valori per complessivi 7.694.000 USD, allocati per 4.780.500 USD nella voce “Diritti di brevetto industriale”, ammortizzati in 15 anni. La quota residua è stata iscritta nella voce “Avviamento”, come riportato di seguito.

La voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” si riferisce al valore del portafoglio marchi detenuti dalle società del Gruppo, per un valore pari ad Euro 18.301.801; per la parte restante, è relativa ai diritti di concessione del terreno su cui sorge lo stabilimento di Selle Royal China e a licenze e costi di implementazione di *software* gestionali non proprietari.

Si rammenta che i marchi sono considerati “a vita utile indefinita” e quindi sottoposti annualmente a test *d’impairment*. Le analisi effettuate confermano la recuperabilità del valore contabile a cui essi sono iscritti in bilancio tramite l’analisi e la stima dei flussi di cassa che si stima verranno generati in futuro.

La voce “Altre” si riferisce all’iscrizione di attività immateriali che rispondono ai requisiti dello IAS 38 per la loro rilevazione in bilancio.

Le attività immateriali in corso e acconti sono principalmente relative ad oneri sostenuti dal Gruppo in relazione a progetti di sviluppo di nuovi prodotti e linee di prodotto nonché di software e applicazioni a supporto delle stesse, non ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell’esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il dettaglio della voce e le variazioni intervenute a partire dal saldo di bilancio precedente sono espone nella tabella successiva:

	Saldo al 30 giugno 2018	Acquisizioni (+)	Incrementi (+)	Decrementi (-)	Riclassifica	Ammortamento (-)	Diff. di convers.	Saldo al 30 giugno 2019
Terreni e fabbricati	7.294.091	2.673.744	286.703	-	-	(873.687)	62.392	9.443.244
Impianti e macchinari	4.373.248	5.168.978	1.040.908	(65.982)	52.379	(1.098.348)	142.293	9.613.477
Attrezzature industriali e commerciali	3.689.758	680.449	1.547.216	(12.133)	973.978	(2.760.925)	27.380	4.145.723
Altri beni	1.429.167	76.951	376.198	(31.359)	31.601	(603.772)	(4.184)	1.274.601
Immobilitazioni in corso ed acconti	1.119.010	52.379	759.852	-	(1.019.688)	-	6.070	917.624
Totale immobilizzazioni materiali	17.905.273	8.652.502	4.010.877	(109.474)	38.270	(5.336.732)	233.952	25.394.668

I saldi esposti nella colonna “Acquisizioni” sono relativi ai cespiti di proprietà di Royal Ciclo alla data di efficacia dell’acquisizione.

Gli incrementi della voce “terreni e fabbricati” sono relativi a migliorie apportate da Selle Royal S.p.A. e da alcune sue controllate sugli immobili adibiti ad attività produttiva e

commerciale.

Gli incrementi delle altre voci, e segnatamente di “impianti e macchinari”, “attrezzature industriali e commerciali” e “immobilizzazioni in corso ed acconti” afferiscono per gran parte ad investimenti di natura industriale, effettuati prevalentemente dalla capogruppo e dalle controllate produttive. La riclassifica dalla voce “immobilizzazioni in corso ed acconti” alla voce “attrezzature industriali e commerciali”, pari ad Euro 973.978, si riferisce al positivo completamento di processi di sviluppo, anche pluriennale, di nuovi prodotti nel corso dell’esercizio in oggetto.

PARTECIPAZIONI

Il saldo riflette il costo sostenuto per l’acquisizione delle partecipazioni nelle società non consolidate integralmente ed è relativo, per Euro 1.918.498, dalla partecipazione nella società Highway Two Llc., con sede a Olney (USA) e capitale sociale pari a USD 241.648, sulla quale viene esercitato un controllo indiretto congiunto pari al 50%. Tale partecipazione viene valutata con il metodo del patrimonio netto. La quota residua, pari ad Euro 723, è relativa a partecipazioni minoritarie detenute da Selle Royal S.p.A.

AVVIAMENTO

La voce in oggetto ha un saldo alla data di bilancio pari ad Euro 10.428.649. L’incremento rispetto al saldo al 30 giugno 2018 è dovuto alla parte residuale, non allocata ad altre poste dell’attivo della società “*target*”, del maggior valore riconosciuto in sede di acquisizione dell’interessenza in Royal Ciclo rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto.

Per completezza, si rammenta tale voce include altresì l’avviamento iscritto nel bilancio della controllata Crank Brothers Inc., nonché il maggior valore riconosciuto in sede di acquisizione delle quote nella medesima controllata di diritto americano e nella controllata di diritto cinese Selle Royal Vehicle (China) Co. Ltd.

Coerentemente con le prescrizioni dello IAS 36, l’avviamento non è soggetto ad ammortamento ma ad un *impairment test*. L’analisi effettuata tramite il confronto tra il valore dell’avviamento iscritto in bilancio e il valore attuale dei flussi di cassa che si presume ragionevolmente verranno generati dalle tre Società giustifica i valori rappresentati.

CREDITI per IMPOSTE ANTICIPATE

Un dettaglio della voce in oggetto è rappresentato nella tabella successiva:

	30/06/2019		30/06/2018	
	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE
Imposte anticipate correnti:				
Stima su bonus clienti	46.361	12.935	69.566	19.409
Bonus ai dipendenti	-	-	109.208	25.140
Rateo ferie dipendenti	106.985	30.854	101.115	22.062
Fondo svalutazione crediti	289.432	66.978	46.122	10.523
Rimanenze	-	-	348.167	74.451
Margine non realizzato su vendite infra-Gruppo	2.115.033	529.593	1.501.078	406.481
Immobilizzazioni materiali	673.223	114.448	-	-
Altre differenze temporanee	34.473	6.895	265.226	5.953
Subtotale imposte anticipate correnti	3.265.506	761.703	2.440.481	564.019
Imposte anticipate non correnti:				
Accantonamento fondo agenti	115.372	32.189	115.372	32.189
Fondo svalutazione prodotti finiti	1.293.693	319.247	843.598	215.197
Immobilizzazioni immateriali	58.997	16.460	130.038	36.281
Immobilizzazioni materiali	1.241.470	251.564	30.178	6.765
Perdite fiscali pregresse - Imposte federali	1.382.652	290.357	2.326.799	464.423
Perdite fiscali pregresse - Imposte statali	1.280.055	179.890	762.599	158.627
Altre differenze temporanee	23.000	5.520	-	-
Subtotale imposte anticipate non correnti	5.395.238	1.095.227	4.208.584	913.481
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	8.660.745	1.856.930	6.649.065	1.477.501

La variazione della quota corrente delle imposte anticipate è principalmente relativa all'incremento del valore delle imposte stanziato sul margine non realizzato nelle operazioni infra-gruppo a seguito di un incremento del fondo stesso. Si incrementano le imposte anticipate relative alle immobilizzazioni, sia per la quota corrente che non corrente, a seguito dell'inclusione nel perimetro di consolidamento di Royal Ciclo.

Il calo delle imposte anticipate non correnti stanziato a fronte di perdite fiscali pregresse è ascrivibile ai risultati positivi conseguiti dalle controllate Crank Brothers, Inc. e Selle Royal Vehicle (China) Co., Ltd.

ATTIVITA' FINANZIARIE a *FAIR VALUE*

Tale voce, pari ad Euro 510.726, è iscritta nel bilancio della controllata Royal Ciclo e si riferisce agli importi versati dalla Società ad un consorzio di finanziamento a cui partecipa.

ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

La voce in oggetto, pari ad Euro 63.553, è relativa prevalentemente a depositi cauzionali relativi a contratti di locazione di Selle Royal S.p.A., Crank Brothers, Inc. e SR56, Inc.

PASSIVITA' CORRENTI

DEBITI COMMERCIALI

I "debiti commerciali" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e degli eventuali anticipi riconosciuti ai fornitori; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in relazione a resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Il saldo è pari ad Euro 17.132.366, in aumento rispetto all'esercizio precedente per una diversa dinamica temporale degli acquisti, che ha comportato una crescita del saldo alla data di bilancio. Tale andamento trova riscontro nella dinamica delle scorte di magazzino commentata in precedenza.

DEBITI per IMPOSTE

La voce in oggetto è di seguito dettagliata:

	30/06/2019	30/06/2018	Var.
Imposte dirette	41.761	111.203	(69.441)
Imposte indirette	1.371.000	90.108	1.280.891
Tasse locali	38.471	40.211	(1.739)
Ritenute su lavoro dipendente ed altre	477.566	491.075	(13.509)
TOTALE DEBITI per IMPOSTE	1.928.798	732.596	1.196.202

La crescita del saldo rispetto al 30 giugno 2018 è imputabile al maggior debito per imposte indirette in capo a Royal Ciclo.

FINANZIAMENTI a BREVE TERMINE

Il saldo della voce in oggetto, al 30 giugno 2019 pari ad Euro 25.825.012, in moderata crescita rispetto all'anno precedente, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili ed include sia linee di credito la cui durata non supera i 12 mesi sia la quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine.

PASSIVITA' FINANZIARIE a *FAIR VALUE*

Tale voce presenta un saldo pari ad zero, essendo venuto a scadenza in corso d'esercizio lo strumento, contestualmente col sottostante a cui era riferito.

ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La voce in oggetto, raffrontata col saldo alla data di bilancio dell'esercizio precedente, è dettagliata come di seguito:

	30/06/2019	30/06/2018	Var.
Debiti verso dipendenti	4.849.113	4.501.484	347.629
Debiti verso istituti previdenziali	615.214	511.315	103.899
Debiti verso agenti di commercio	226.048	223.573	2.475
Debiti per consolidato fiscale	212.753	87.491	125.262
Ratei e risconti passivi	433.480	462.846	(29.366)
Debiti diversi	2.744.800	265.568	2.479.232
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	9.081.409	6.052.277	3.029.132

L'incremento del saldo è principalmente legato ai debiti residui verso i precedenti soci per l'acquisto delle quote in Royal Ciclo e BROOKS England Ltd.

PASSIVITA' NON CORRENTI

FONDI per i DIPENDENTI

Tale voce accoglie prevalentemente il fondo TFR delle società italiane del Gruppo.

Il valore del fondo TFR è stato correttamente determinato dal Gruppo applicando metodologie attuariali. La valutazione della passività è stata effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito, i quali hanno determinato il valore sulla base delle seguenti assunzioni fondamentali:

- tasso di mortalità: tali dati sono stati desunti dal tecnico attuario sulla base delle tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- tasso di invalidità: le probabilità annue di eliminazione dal servizio per inabilità sono state desunte sulla base di quanto edito dall'INPS nel 2000;
- probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause: è stato assunto pari al 0,5%, determinato sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- probabilità annua di richiesta di anticipazioni TFR: è stata assunta pari al 3,0%, sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- tasso annuo di attualizzazione: è stato assunto pari al 0,77% sulla base della durata media finanziaria delle passività verso dipendenti;
- tasso annuo di inflazione: è stato stimato, nell'orizzonte temporale considerato, pari al 1,5%.

La relativa movimentazione è esposta nella seguente tabella:

	Saldo al 30 giugno 2018	Variazioni di perimetro (+)	Accantonamenti (+)	Utilizzi (-)	Interest cost	(Utili)/perdite attuariali	Diff. di conversione	Saldo al 30 giugno 2019
Fondi per i dipendenti	2.029.122	7.440	72.038	(162.061)	25.167	68.583	(526)	2.039.763
TOTALE	2.029.122	7.440	72.038	(162.061)	25.167	68.583	(526)	2.039.763

In ossequio a quanto previsto dallo IAS 19 *revised*, si dà di seguito contezza dei possibili effetti sul fondo T.F.R. derivanti da oscillazioni nei principali parametri utilizzati nella stima attuariale:

Variabile	Valore
+1% sul tasso di turnover	1.794.531
-1% sul tasso di turnover	1.823.739
+1/4% sul tasso annuo di inflazione	1.832.852
-1/4% sul tasso annuo di inflazione	1.784.341
+1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	1.769.861
-1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	1.848.305

OBBLIGAZIONI

Come già richiamato in precedenza, nel corso dell'esercizio in oggetto, la capogruppo Selle Royal S.p.A. ha posto in essere due distinte operazioni che hanno esplicitato i loro effetti su tale voce del passivo patrimoniale.

In primo luogo, in data 24 settembre 2018, Selle Royal S.p.A. ha emesso un nuovo strumento obbligazionario quotato all'ExtraMot segmento PRO (c.d. "mini-bond") per un valore nominale pari ad Euro 10.000.000,00. Tale strumento, interamente sottoscritto dal fondo italiano, riservato e chiuso "Mediobanca Fondo per le Imprese 2.0" gestito da Mediobanca SGR S.p.A., prevede un tasso di interesse annuo pari al 4,95% con cedole semestrali, ha scadenza a Dicembre 2024, ed un profilo di rimborso *amortizing* in quote costanti annuali a partire da Dicembre 2020.

Il debito, in osservanza a quanto prescritto dallo IAS 39, è rilevato in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutato al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

La seconda operazione, perfezionatasi in data 9 Novembre 2018, ha avuto per oggetto il rimborso totale anticipato della quota nominale residua, pari ad Euro 10.125.000,00, oltre ai relativi interessi, dello strumento obbligazionario originariamente emesso in due *tranche*, a Giugno e Dicembre 2014, per un importo complessivo pari ad Euro 13.500.000,00. Per

completezza, si ricorda che tale strumento sarebbe giunto a naturale scadenza nel corso del mese di Giugno 2019.

FINANZIAMENTI a MEDIO-LUNGO TERMINE

Tale voce, pari ad Euro 11.622.690, in crescita di Euro 5.636.384 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, è relativa alla quota in scadenza oltre l'esercizio successivo di finanziamenti a medio-lungo termine (principalmente mutui chirografari) sottoscritti soprattutto dalla capogruppo Selle Royal S.p.A. con primari istituti di crediti. La crescita del saldo è imputabile al maggior volume di nuovi mutui chirografari sottoscritti rispetto alle rate in scadenza, come desumibile anche dai dettagli forniti nel rendiconto finanziario.

FONDI per RISCHI ed ONERI

Il dettaglio e la movimentazione di tale voce è rappresentata di seguito:

	Saldo al 30 giugno 2018	Accantonamenti (+)	Utilizzi (-)	Adeguamento IAS	Saldo al 30 giugno 2019
Fondo indennità suppletiva clientela	54.827	14.176	-	(14.887)	54.116
Fondo liquidazione agenti estero	115.372	-	-	-	115.372
Trattamento fine mandato	309.250	23.000	-	-	332.250
Altri fondi rischi	2.616.446	-	-	-	2.616.446
TOTALE	3.095.894	37.176	-	(14.887)	3.118.183

Il fondo trattamento di fine mandato si riferisce al fondo di quiescenza costituito dalla capogruppo Selle Royal S.p.A. in ossequio alle delibere dell'Assemblea degli azionisti.

IMPOSTE DIFFERITE

Il saldo e la composizione della voce in oggetto sono dettagliati come di seguito:

	30/06/2019		30/06/2018	
	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE
Emissione prestito obbligazionario	-	-	34.667	9.672
Immobilizzazioni immateriali	1.002.755	299.322	1.423.522	301.219
Immobilizzazioni materiali	2.119.029	683.468	467.319	92.807
Utili da partecipazioni	-	-	181.619	33.875
Altre differenze temporanee	-	-	101.704	26.995
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	3.121.784	982.791	2.208.831	464.568

Anche tale voce risente degli effetti del primo consolidamento di Royal Ciclo, riscontrabili alla riga relativa alle imposte differite sui cespiti.

PASSIVITA' FINANZIARIE a FAIR VALUE

Tale voce, pari ad Euro 12.017, accoglie il valore di mercato di uno strumento derivato di copertura rispetto al rischio di oscillazione dei tassi di interesse (cosiddetto “IRS”) sottoscritto da Selle Royal S.p.A. nel corso del mese di Giugno 2017 collateralmente all'accensione di un finanziamento pluriennale a tasso variabile in scadenza a Maggio 2022.

Tale derivato, in scadenza a Maggio 2022, presenta le seguenti caratteristiche:

Interest Rate Swap;

Finalità: copertura;

Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso;

Data di negoziazione: 05/06/2017;

Valore nozionale: Euro 2.000.000;

Passività coperta: finanziamento a medio termine;

Data iniziale: 05/06/2017;

Data finale: 31/05/2022;

Debitore Selle Royal S.p.A.: tasso indice prodotto base act/360 liquidato a fine trimestre – Euribor 3 mesi rilevato inizio periodo;

Debitore Banca: tasso fisso contrattuale base act/360 liquidato a fine trimestre – tasso fisso contrattuale -0,21%;

Data scadenza periodica: trimestrale

Risultando la copertura efficace, la variazione del *fair value* di tale strumento derivato intervenuta nel corso dell'esercizio in oggetto è stata iscritta in un'apposita riserva indisponibile del patrimonio netto (c.d. “riserva di *cash flow hedge*”).

PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale (in €)
Azioni ordinarie	6.000.000	1
Totale	6.000.000	

Il raccordo tra patrimonio netto e risultato di esercizio della società controllante e patrimonio netto e risultato netto consolidato risulta dal seguente prospetto:

	30 giugno 2019		30 giugno 2018	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Selle Royal S.p.A. come da bilancio d'esercizio	27.627.654	967.387	26.728.739	1.155.490
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto delle società consolidate	8.554.066	-	9.889.561	-
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate consolidate	-	64.194	-	937.622
Applicazione metodologia finanziaria per beni in leasing	24.209	(11.446)	35.655	(3.605)
Eliminazioni degli utili intersocietari inclusi nelle giacenze di magazzino	(1.564.678)	(372.647)	(1.192.030)	(156.239)
Altre differenze di consolidamento	(3.850.561)	(128.789)	(3.803.025)	(592.065)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del Gruppo	30.790.690	518.699	31.658.900	1.341.204
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi	4.404.839	432.948	3.550.249	(308.078)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	35.195.529	951.647	35.209.149	1.033.126

ANALISI e COMPOSIZIONE del CONTO ECONOMICO

RICAVI

I ricavi del presente esercizio derivanti dalla gestione caratteristica del Gruppo ammontano a complessivi Euro 130.637.239 e sono stati generati dalla vendita di selle, pedali e altri accessori, e dalla prestazione di servizi. La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività è riportata nella seguente tabella:

	30 giugno 2019	30 giugno 2018	Var.
Ricavi vendita selle	75.425.119	68.038.195	7.386.924
Ricavi vendita componenti accessori	49.785.169	43.034.852	6.750.317
Ricavi vendita pedali	12.603.792	7.464.454	5.139.338
Ricavi vendita materiali diversi	1.485.310	2.009.878	(524.567)
Ricavi da servizi	168.875	63.796	105.079
Totale ricavi lordi	139.468.265	120.611.176	18.857.090
Sconti incondizionati	(4.364.946)	(3.868.403)	(496.544)
Resi	(956.239)	(604.011)	(352.229)
Variazioni prezzo e altre	(67.875)	(116.726)	48.851
Imposte sulle vendite	(3.040.255)	-	(3.040.255)
Bonus di fine anno	(401.710)	(456.291)	54.581
Totale ricavi delle vendite	130.637.239	115.565.745	15.071.494

COSTO del VENDUTO

Di seguito sono rappresentate le componenti del costo del venduto, in un raffronto con l'esercizio precedente:

	30 giugno 2019	30 giugno 2018	Var.
Acquisto materie prime	55.328.323	47.960.108	7.368.215
Oneri accessori su acquisti MP	1.493.816	1.914.016	(420.199)
Lavorazioni esterne	4.552.845	5.166.769	(613.923)
Manodopera	15.666.487	13.804.745	1.861.742
Variazione rimanenze	(24.317)	676.704	(701.021)
Totale costo del venduto	77.017.154	69.522.341	7.494.813

COSTI INDUSTRIALI

Tale voce accoglie i costi ancillari al processo produttivo, seppur non direttamente variabili rispetto ai volumi di produzione, e quindi classificabili nella voce "costo del venduto".

	30 giugno 2019	30 giugno 2018	Var.
Energia elettrica	1.157.387	902.916	254.471
Materiali di consumo	1.595.246	292.384	1.302.862
Attrezzatura minuta	413.789	491.901	(78.111)
Manutenzioni	576.878	531.683	45.195
Canoni di locazione	1.155.989	1.201.326	(45.337)
Costi di ricerca e sviluppo	287.676	203.505	84.171
Altri costi industriali	644.128	682.903	(38.775)
Totale costi industriali	5.831.094	4.306.618	1.524.476

COSTI COMMERCIALI e di PROMOZIONE

Di seguito, si dà evidenza del saldo della voce “costi commerciali e di promozione”, che è composta dai costi direttamente connessi all’attività di vendita.

	30 giugno 2019	30 giugno 2018	Var.
Costi commerciali e di pubblicità	5.098.389	4.295.842	802.547
Trasporti su vendite	3.090.435	2.584.868	505.567
Provvigioni	1.604.840	1.239.185	365.655
Royalties	37.442	71.775	(34.333)
Omaggi	476.387	286.382	190.004
Altri costi commerciali e di promozione	322.341	531.827	(209.486)
Totale costi commerciali e di promozione	10.629.833	9.009.878	1.619.955

COSTI della STRUTTURA DIREZIONALE

Tale voce, che ammonta ad Euro 14.295.336 per l’esercizio in oggetto, include il costo delle strutture impiegate e direzionali delle varie Società del Gruppo.

COSTI GENERALI ed AMMINISTRATIVI

Di seguito, si dettaglia la voce in oggetto, prevalentemente composta da servizi acquistati dalle varie Società del Gruppo.

	30 giugno 2019	30 giugno 2018	Var.
Consulenze	2.885.351	2.660.608	224.744
Spese viaggi	1.563.226	1.124.496	438.730
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	647.666	605.000	42.666
Emolumenti Collegio Sindacale	60.362	58.076	2.286
Utenze	314.336	245.690	68.646
Spese rappresentanza ed ospitalità	286.616	253.347	33.268
Automezzi	450.568	396.931	53.637
Canoni e assistenza informatica	723.910	556.492	167.418
Assicurazioni	845.628	789.113	56.515
Canoni di locazione	666.356	514.812	151.544
Altri costi generali ed amministrativi	2.077.362	1.527.893	549.469
Totale costi generali ed amministrativi	10.521.383	8.732.459	1.788.924

ALTRI PROVENTI ed ONERI OPERATIVI

Nella tabella di seguito si dettagliano altri proventi ed oneri operativi non classificabili in altre voci del conto economico, ivi incluse componenti di reddito positive e negative non ordinarie.

	30 giugno 2019	30 giugno 2018	Var.
Proventi operativi:			
Lavori in economia	202.294	54.459	147.834
Rimborsi e proventi vari	210.421	672.963	(462.542)
Plusvalenze	6.041	30.051	(24.010)
Sopravvenienze attive e altri proventi	313.536	133.552	179.983
Royalties attive	49	1.172	(1.123)
Ricerca & sviluppo	259.508	819.546	(560.038)
Totale proventi operativi	991.849	1.711.743	(719.895)
Oneri operativi:			
Accantonamenti a fondo obsolescenza	(235.753)	(558.614)	322.862
Accantonamento a fdo rischi su crediti	(195.180)	(244.376)	49.196
Perdite su crediti	(20.617)	(91.692)	71.074
Minusvalenze	(25.797)	(514)	(25.283)
Sopravvenienze passive e altri oneri	(250.669)	(130.396)	(120.274)
Totale oneri operativi	(728.016)	(1.025.591)	297.575
TOTALE PROVENTI/(ONERI) OPERATIVI	263.833	686.153	(422.319)

Il saldo netto di questa voce risulta positivo per Euro 263.833, in calo rispetto all'anno precedente. La variazione è principalmente motivata dalla presenza di una componente non ricorrente nel saldo 2018 relativo alla voce ricerca & sviluppo, che accoglieva una quota del beneficio di imposta riconosciuto sulle attività di sviluppo condotte da alcune Società americane anche negli esercizi precedenti.

ALTRI PROVENTI ed ONERI FINANZIARI

Il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari risulta dal prospetto che segue:

	30 giugno 2019	30 giugno 2018	Var.
Proventi finanziari:			
Interessi bancari e postali	31.671	18.141	13.530
Dividendi	4.421	-	4.421
Altri proventi finanziari	28.270	3.685	24.585
Totale proventi finanziari	64.361	21.825	42.536
Oneri finanziari:			
Interessi su obbligazioni	(693.737)	(719.665)	25.928
Interessi passivi	(1.856.424)	(1.072.066)	(784.358)
<i>Interest cost</i> fondo T.F.R.	(25.167)	(29.408)	4.241
Sconti finanziari a clienti	(548.984)	(504.304)	(44.680)
Spese bancarie	(623.050)	(589.054)	(33.996)
Totale oneri finanziari	(3.747.362)	(2.914.496)	(832.865)
Differenze cambio nette	43.180	(244.692)	287.872
TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI	(3.639.820)	(3.137.363)	(502.458)

La crescita di questa voce è sostanzialmente ascrivibile agli effetti derivanti dall'inclusione di Royal Ciclo nel perimetro di Gruppo. A parità di perimetro, si sono sostanzialmente ridotti gli interessi passivi, calati di Euro 137.589, così come sono calate anche le altre principali voci di costo.

E' risultato migliorativo anche l'impatto delle differenze cambio nette che, nel complesso, sono risultate positive nell'esercizio in oggetto per Euro 43.180 (rispetto ad un saldo negativo per Euro 244.692 nell'esercizio precedente). Tale voce accoglie sia profitti e perdite su cambi realizzate al 30 giugno 2019, sia perdite e utili su cambi latenti alla stessa data derivanti dall'allineamento dei saldi in valuta ai cambi correnti a fine esercizio, oltre alle differenze di cambio risultanti dall'elisione delle partite infragruppo.

IMPOSTE dell'ESERCIZIO

Il prospetto seguente dettaglia il carico fiscale emergente a livello delle singole società appartenenti al perimetro di Gruppo e ad eventuali poste rettificative del reddito proprie del consolidamento.

	30 giugno 2019	30 giugno 2018	Var.
Imposte correnti	1.297.532	575.718	721.814
Imposte (anticipate)/differite	(264.683)	(149.717)	(114.966)
TOTALE IMPOSTE dell'ESERCIZIO	1.032.849	426.001	606.848

La crescita delle imposte correnti è imputabile ai migliori risultati ottenuti da alcune Società del Gruppo, oltre che alle imposte presenti nel bilancio di Royal Ciclo.

Il presente bilancio consolidato, composto di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Note Illustrative, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

* * *

Pozzoleone (VI), 29 novembre 2019
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Barbara Bigolin)

SELLE ROYAL S.p.A. socio unico
Sede legale in Pozzoleone (VI) - Via Vittorio Emanuele n. 119
Capitale Sociale Euro 6.000.000 i.v.
Iscritta nel Registro delle Imprese di Vicenza n. 00231010281
R.E.A. n. 153541

* * *

Relazione del Collegio Sindacale
al Bilancio Civilistico e Consolidato chiuso al 30 giugno 2019 redatta ai sensi dell'articolo
2429, comma 2, del codice civile

* * *

All'Assemblea dei Soci della Società SELLE ROYAL S.p.A..

La presente relazione è stata approvata collegialmente in data 3 dicembre 2019 ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Il Collegio sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'articolo 2429 del codice civile in quanto il controllo legale dei conti è esercitato dalla società di revisione BDO Italia S.p.A., ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti, approvati nel corso della riunione del 29 novembre 2019, relativi all'esercizio chiuso al 30 giugno 2019:

- progetto di bilancio civilistico redatto in conformità dei principi contabili internazionali (IFRS), completo di nota illustrativa;
- progetto di bilancio consolidato redatto in conformità dei principi contabili internazionali (IFRS), completo di nota illustrativa;
- relazione sulla gestione al progetto di bilancio civilistico;
- relazione sulla gestione al progetto di bilancio consolidato.



L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premessa generale

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 ed il progetto di bilancio consolidato al 30 giugno 2019 sono stati redatti in continuità con l'esercizio precedente in conformità ai principi contabili internazionali IFRS (International Financial Reporting Standard) in quanto ritenuti dall'organo di amministrazione più idonei a rappresentare l'effettiva consistenza patrimoniale della Società e del Gruppo.

Il Collegio sindacale rileva altresì che avendo l'organo di amministrazione redatto il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 utilizzando i principi contabili internazionali non si rende dovuta la "tassonomia XBRL".

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla Società e per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza, nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche risultano adeguati alle dimensioni della Società e del Gruppo ed alla complessità delle attività svolte;




- le risorse umane costituenti la “forza lavoro” non sono sostanzialmente mutate da quelle in essere nel precedente esercizio sociale.

La presente relazione riassume quindi l’attività concernente l’informativa prevista dall’art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell’esercizio sociale;
- sull’attività svolta nell’adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all’eventuale utilizzo da parte dell’organo di amministrazione della deroga di cui all’art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull’eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all’art. 2408 c.c..

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l’aspetto temporale, l’intero esercizio e nel corso dell’esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all’art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti ed approvati all’unanimità. Il Collegio, inoltre, ha regolarmente partecipato alle Assemblee dei Soci e alle riunioni dell’organo di amministrazione.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell’evoluzione dell’attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e straordinaria verificatasi nell’esercizio al fine di individuarne l’impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi finanziari. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la Società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.



Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime richieste dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura, amministratori, dipendenti e consulenti esterni, si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il livello di preparazione tecnica del personale amministrativo interno, incaricato della rilevazione dei fatti aziendali, risulta essere adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi in occasione delle riunioni programmate ed in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso la sede della Società: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;



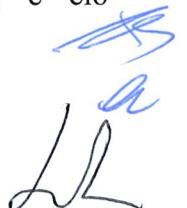
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio civilistico ed il progetto di bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 sono stati approvati dall'organo di amministrazione e risultano costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, anche consolidato, e dalle note illustrative.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò



indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, del codice civile, cui abbiamo rinunciato;

- la revisione legale è affidata alla società di revisione BDO Italia S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, senza evidenza di rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del progetto di bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del progetto di bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota illustrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;



- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la copertura del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 967.387.

Il progetto di bilancio consolidato al 30 giugno 2019 evidenzia un risultato netto positivo pari ad Euro 951.647 (Euro 518.699 di competenza del Gruppo). Il Collegio sindacale rileva che non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione e che il progetto di bilancio consolidato corrisponde ai fatti ed alle informazioni di cui si ha conoscenza e che la relazione sulla gestione è corretta e risulta coerente con il bilancio consolidato.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

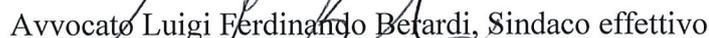
Bologna (BO), 3 dicembre 2019



Dottor Giuseppe Limido, Presidente



Dottoressa Federica Santini, Sindaco effettivo



Avvocato Luigi Ferdinando Berardi, Sindaco effettivo



Selle Royal S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente

Bilancio consolidato al 30 giugno 2019



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio di
Selle Royal S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Selle Royal S.p.A. (Il Gruppo) costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 30 giugno 2019, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle relative note illustrative.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Selle Royal S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura ed il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Selle Royal S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Selle Royal S.p.A. al 30 giugno 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Selle Royal S.p.A. al 30 giugno 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Selle Royal S.p.A. al 30 giugno 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 3 dicembre 2019

BDO Italia S.p.A.

Carlo Consonni
Socio